



Bellinzona
sostenibile



RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2024



Città di Bellinzona



CAPIFID



Redazione: Capifid SA, Via E. Bossi 50, 6830 Chiasso

Contatti: info@capifid.com

Patrizia Ferrari Soragni

Raffaella Bernasconi

Pubblicazione: 2024

Sito web: www.capifid-bullani.com



INDICE

Lettera del Sindaco	5
Premessa	6
1. L'Agenda 2030 e gli obiettivi di sviluppo sostenibile	7
2. Il Cercle Indicateurs	9
PRIMA PARTE – IL PROFILO DEL COMUNE	10
3. Highlights e profilo del Comune	140
4. Cenni storici	14
5. Governance	17
6. Mission, vision e valori	19
7. Certificazioni e premi	22
8. Stakeholder	23
SECONDA PARTE – VALUTAZIONE DELLE POLITICHE DI SOSTENIBILITÀ	31
9. Valutazione della performance sugli obiettivi di sviluppo sostenibile	31
10. Temi materiali e Matrice di Materialità	33
TERZA PARTE – RAPPRESENTAZIONE DEI RISULTATI PER AMBITO ECONOMICO	34
11. Obiettivi	34
12. Tabella indicatori e sintesi delle tendenze	35
13. Matrice della materialità	36
14. Analisi dei risultati e osservazioni	37
AMBITO SOCIALE - COLLABORATORI	40
15. Obiettivi	40
16. Tabella indicatori e sintesi delle tendenze	41
17. Matrice di Materialità	42
18. Analisi dei risultati e osservazioni	43



AMBITO SOCIALE - COMUNITÀ	44
19. Obiettivi	44
20. Tabella indicatori e sintesi delle tendenze	45
21. Matrice di Materialità.....	47
22. Analisi dei risultati e osservazioni.....	48
AMBITO AMBIENTALE	53
23. Obiettivi	53
24. Tabella indicatori e sintesi delle tendenze	54
25. Matrice di Materialità.....	56
26. Analisi dei risultati e osservazioni.....	56
QUARTA PARTE - CONCLUSIONI	63
27. Tabelle riassuntive	63
28. Bisogni emersi e prossimi passi.....	64



Lettera del Sindaco

Trovare il punto di equilibrio non è cosa sempre semplice, eppure è spesso su questo che si basa lo sviluppo di un paese o di una città. Equilibrio tra interessi materiali da un lato e speranze, idee dall'altro. Per una città significa tenere conto di molte e variegate esigenze. Delle persone che lavorano per dare corpo ad un proprio progetto di impresa o ad un proprio progetto di vita. Genitori che vogliono educare e vedere crescere bene le proprie figlie ed i propri figli ed al contempo assicurare al proprio nucleo le necessarie risorse economiche, perseguire i propri interessi professionali. Vi sono le bambine ed i bambini che desiderano vivere a contatto con i propri amici, andare a scuola, giocare e sentirsi accolti ed al sicuro. Vi sono ciclisti, automobilisti e pedoni. Vi sono gli amanti delle serate in compagnia, della musica, delle chiacchiere e canzoni condivise e quelli che amano la tranquillità, la riflessione, lo spazio per dedicarsi ai propri interessi, magari alla televisione, alla radio o a un buon libro. Vi sono poi gli sportivi ed i tifosi e coloro i quali hanno invece piacere ad andare a teatro, ad un concerto. Ci sono quelli per i quali "si pagano troppe imposte" e coloro che ritengono che per una Città come la nostra "mancano ancora servizi". Molti, comunque, attenti non solo al presente ma anche al futuro.

Curiosi e forse anche preoccupati di sapere cosa sarà del nostro pianeta, del suo ambiente, dell'aria, dell'acqua tra venti o trent'anni. E così naturalmente anche per Bellinzona. Anche la nostra Città, dopo l'aggregazione del 2017, con i suoi ormai 45mila abitanti, è confrontata con queste sfide e queste diversità. Cambiamento climatico, parità di genere, inclusione, giustizia, ricerca, istruzione, sono tutti i temi per i quali sono richieste risorse umane e finanziarie e per i quali è necessario trovare una sintesi: soluzioni a partire dalla diversità di opinioni e punti di vista che consentano di progredire e fornire risposte plausibili e concrete.

Un comune che vuole agire in modo sostenibile deve avere presente di essere parte di un processo globale. Non è un caso che le Nazioni Unite abbiano definito la cosiddetta "Agenda Globale delle Nazioni Unite" che contempla 17 obiettivi da raggiungere entro il 2030. A sua volta la Confederazione ha elaborato il "Cercle Indicateurs", una piattaforma per lo sviluppo e l'attuazione di un sistema di indicatori di sviluppo sostenibile per i Cantoni e le Città con lo scopo di favorire la consapevolezza e, di riflesso, la mobilitazione degli enti pubblici in questo ambito, consentendo pari tempo una valutazione credibile della propria qualità di vita. Così anche la Città di Bellinzona ha deciso di dotarsi di uno strumento che permetta da un lato di fare una radiografia delle proprie politiche pubbliche promosse avuto riguardo a criteri legati al tema della sostenibilità e, dall'altro, monitorare l'evoluzione della situazione nel corso degli anni. Con la speranza di suscitare interesse e rendere il più alto numero di persone possibile consapevole dell'importanza di questi temi per il futuro della nostra città e del nostro pianeta.

Mario Branda
Sindaco di Bellinzona



Premessa

Il primo Rapporto di Sostenibilità del Comune di Bellinzona è redatto con riferimento agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu (più precisamente alla Strategia svizzera per uno sviluppo sostenibile 2030 in Svizzera - SSS 2030) e al Cercle Indicateurs, come specificato nei capitoli 1 e 2. Le informazioni riportate nella presente informativa in ambito economico, ambientale e sociale, nonché la comunicazione di eventuali criticità, sono state elaborate con il supporto dell'Amministrazione comunale per la revisione e l'approvazione delle informazioni.

Il presente Rapporto di Sostenibilità era inizialmente previsto per il 2022. Tuttavia, la raccolta dei dati, soprattutto per la prima volta, ha richiesto un impegno significativo e la collaborazione di molte persone, anche esterne al Comune. Questo ha comportato un prolungamento dei tempi, portando alla decisione di pubblicarlo nel 2024, aggiornato con i dati al 31 dicembre 2023. L'aggiornamento avrà possibilmente cadenza regolare.

Non vi sono report precedenti ed essendo il presente il primo rapporto di sostenibilità del Comune di Bellinzona, non sono contemplate revisioni delle informazioni, né modifiche di rendicontazione.

Attualmente non è prevista una verifica esterna; l'autore è Capifid SA, Via Bossi 50, 6830 Chiasso.

L'obiettivo principale del presente documento è quello di produrre una misurazione delle attività del Comune di Bellinzona, descrivendo:

- L'organizzazione e la sua Governance;
- Le modalità di coinvolgimento dei portatori di interesse, denominati stakeholder;
- I temi ritenuti più rilevanti e la valutazione delle performance ambientali, sociali ed economiche del Comune.



1. L'Agenda 2030 e gli obiettivi di sviluppo sostenibile

Con la firma dell'Agenda 2030 le Nazioni Unite hanno adottato dal 2015 una chiara direzione per la costruzione di uno sviluppo sostenibile, al contempo globale e locale. In particolare, sono stati individuati 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), riconducibili a 5 P: Persone, Prosperità, Pianeta, Pace e Partnership. Per la prima volta la prospettiva della sostenibilità non è stata vincolata a una dimensione ambientale, riconoscendone, al contrario, una valenza multidimensionale, la cui responsabilità non è solo dei Governi di alcuni Paesi (come era per i precedenti Millennium Development Goals), ma di tutti gli Stati che hanno sottoscritto il documento. Inoltre, non sono solo i governi nazionali ad essere chiamati all'azione, ma tutti i soggetti della società civile.

Un particolare ruolo spetta quindi anche alle amministrazioni di prossimità come i Comuni, che più di altri livelli amministrativi godono di una posizione di osservazione privilegiata nel monitoraggio dello sviluppo microeconomico in una chiave di glocalità (agire localmente e pensare globalmente). Difatti, tutti gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile hanno dei target che sono direttamente o indirettamente collegati al lavoro giornaliero delle amministrazioni locali, a cui andrebbe riconosciuto il ruolo di veri e propri decisori politici e non solo meri implementatori dell'agenda, dato che con il loro operato sono in grado di determinare orientamenti e strategie ed essere quindi catalizzatori del cambiamento. Inoltre, in un mondo sempre più connesso e diffuso, un approccio di sussidiarietà deve restare il principio cardine per concretizzare l'impegno verso gli SDGs così da avere risultati sui territori.

L'impegno di Bellinzona, riguardo ai temi della sostenibilità e di uno sviluppo che metta al centro il pianeta e le persone così come sancito nel Preambolo e negli artt. 2 e 73 della Costituzione federale, nonché nel Preambolo della Costituzione cantonale, in materia di sviluppo sostenibile, è il seguente:

- operare in modo tale da soddisfare le esigenze della popolazione senza pregiudicare i bisogni delle generazioni future;
- sostenere le attività che perseguono un equilibrio fra equità sociale, protezione ambientale ed efficienza economica;
- incoraggiare una vita socioeconomica di qualità ed uno sviluppo del territorio che tenga conto del suo patrimonio storico, politico, culturale e naturale.

Tale impegno si concretizza nella stesura di questo primo Rapporto di Sostenibilità, che implica la disponibilità a presentare lo stato di fatto del Comune rispetto all'attuazione dell'Agenda 2030 e approvare un piano d'azione che tenga conto della Strategia per uno



sviluppo sostenibile (SSS) 2030. Tramite questo Rapporto, Bellinzona si impegna a valutare le proprie politiche attraverso gli SDGs portando avanti questi principi con l'obiettivo di traghettare il suo territorio verso un nuovo tipo di progresso e sviluppo, che sia corretto e che non lasci indietro nessuno.

Analizzeremo il lavoro sin qui svolto dall'amministrazione in relazione ai macro-temi degli SDGs, raggruppandoli in tre blocchi tematici:

1. Il primo è rappresentato **dall'impegno a sviluppare una prosperità solida e duratura**, che promuova nel contempo modelli di sviluppo sostenibili e rispettosi della società e dell'ambiente, favorendo un'economia innovativa e orientata al futuro, che svincoli la crescita economica dal consumo delle risorse. Gli SDGs di questo primo blocco sono il 2, 3, 6, 8, 9, 12, 15, 16 e 17.



2. Al secondo blocco fanno invece riferimento gli SDGs 1, 3, 4, 5, 8, 10, 11, 16 e 17 incentrati sullo **sviluppo integrale delle persone**, sia interne all'amministrazione



che nella società, tramite la riduzione delle discriminazioni di genere, l'accesso ai servizi essenziali e la mitigazione dei fenomeni di emarginazione economica.

3. Infine, un terzo blocco è rappresentato dagli SDGs 3, 7, 11, e 15, che evidenziano **l'impegno di Bellinzona nei settori ambientale, energetico e per il clima**.



2. Il Cerchio Indicatori

In seguito all'adozione nel 2015 dell'Agenda 2030, la Svizzera, quale membro aderente, si è sin da subito impegnata nella sua attuazione attraverso la concretizzazione della "Strategia per lo sviluppo sostenibile 2016-2019". In questo contesto ha pubblicato per la prima volta il Monitoraggio dello Sviluppo Sostenibile (MONET), un sistema nazionale di indicatori elaborato dall'Ufficio federale di statistica (UST), dall'Ufficio federale di sviluppo territoriale (ARE), dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) e dalla Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC) al fine di misurarlo a livello federale.

Per la valutazione dello stato della sostenibilità su scala regionale è stato elaborato il Cerchio Indicatori, un sistema di monitoraggio nel tempo e di confronto tra Cantoni e Città, che è stato integrato al presente rapporto di sostenibilità in qualità di indicatori specifici del contesto svizzero.

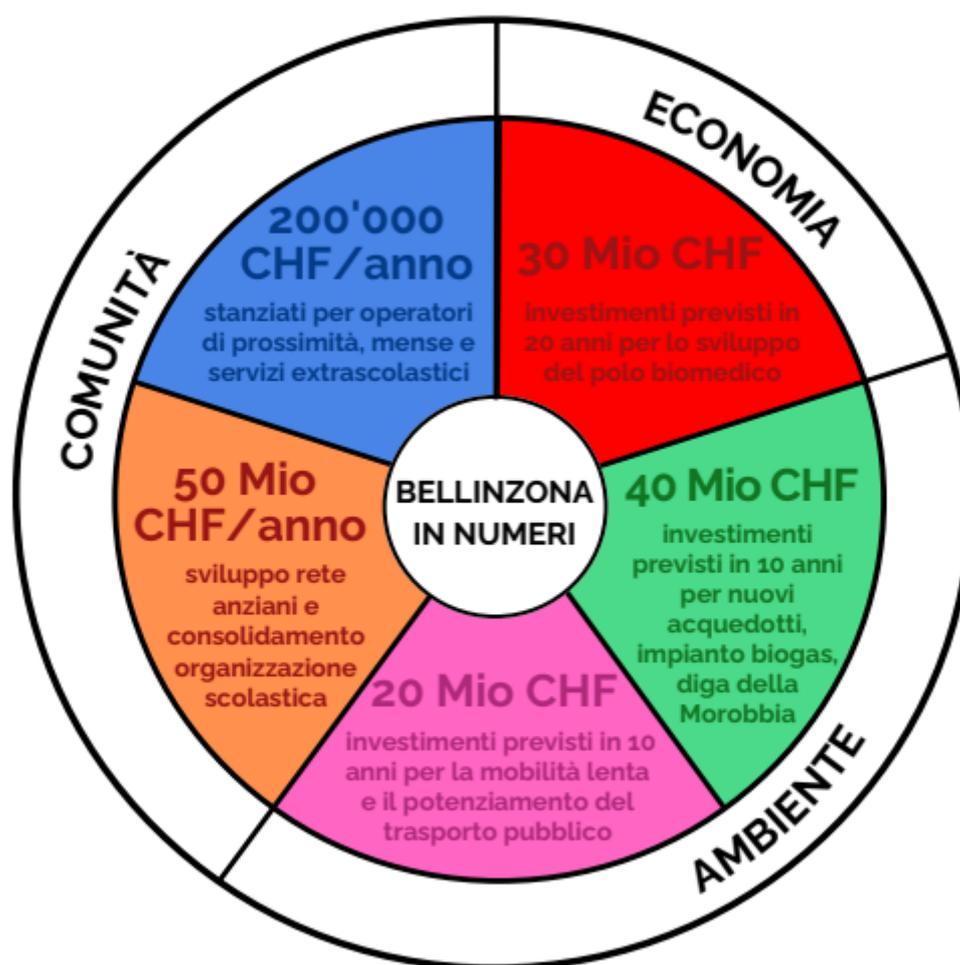
Attualmente aderiscono al monitoraggio 19 Cantoni e 30 Città (dato giugno .2024).



I 19 Cantoni e le 30 città che aderiscono al sistema di monitoraggio del Cerchio Indicatori

PRIMA PARTE – IL PROFILO DEL COMUNE

3. Highlights e profilo del Comune



L'attuale Comune di Bellinzona è nato il 2 aprile 2017 dall'aggregazione della Città omonima con i Comuni di Camorino, Claro, Giubiasco, Gnosca, Gorduno, Gudo, Moleno, Monte Carasso, Pianezzo, Preonzo, Sant'Antonio e Sementina.

L'ampio territorio – la superficie misura 162 chilometri quadrati – ospita circa 45'000 abitanti. L'ultima aggregazione ha fatto seguito a quella avvenuta 110 anni prima, nel 1907, quando al territorio cittadino erano stati annessi gli allora Comuni di Carasso, Daro e Ravecchia.



Il comprensorio della nuova Città di Bellinzona è formato dalla superficie dei 13 ex-Comuni aggregati, ora Quartieri, e si estende su una superficie totale di 16'480 ettari (vedi tabella). È caratterizzato da un territorio prevalentemente pianeggiante (tranne per quello ubicato nella Valle Morobbia) che si estende dalla Riviera al Piano di Magadino. Bellinzona è infatti da considerare un agglomerato lineare nel fondovalle, ben contenuto dai pendii montani (boschi), con un'area centrale di grande pregio urbanistico, ben circoscritta grazie agli elementi morfologici del territorio. I nuclei rurali originari sorti sui conici di deiezione dei torrenti laterali, separati tra loro dagli spazi agricoli circostanti, si sono espansi sui terrazzi collinari e soprattutto nella pianura del fondovalle creando un continuum edificato, che all'esterno si frastaglia.

La Città comprende a sud-ovest del proprio territorio, nei quartieri di Sementina, Giubiasco, Camorino e Gudo, la parte nord del Piano di Magadino; una pianura a vocazione agricola frutto della bonifica avvenuta tra il 1888 ed il 1961 e a nord, con Moleno e Claro, il collegamento con la Valle Riviera e l'omonimo Comune di Riviera frutto anch'esso nel 2017 di un progetto aggregativo fra i Comuni di Cresciano, Iragna, Lodrino ed Osogna. I corridoi fluviali (fiume Ticino, Moesa e Morobbia) rappresentano la spina dorsale "verde" dell'agglomerato e mettono in relazione tra loro i grandi spazi agricoli aperti del Piano di Magadino, della Riviera e della Bassa Mesolcina. Quest'ultimi, assieme ai versanti boschivi, formano il contesto non edificato dell'agglomerato bellinzonese e conferiscono una preziosa qualità paesaggistica e ambientale.

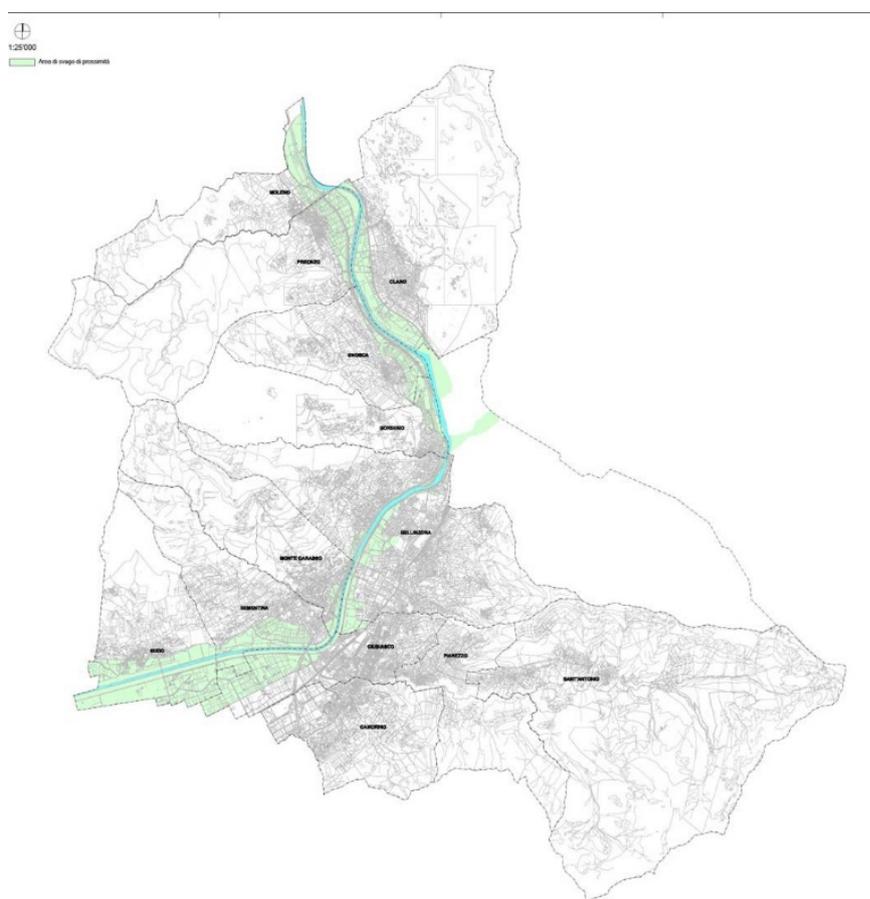
Il centro abitato posto più in alto sopra il livello del mare è la frazione di Carena, facente parte del quartiere di S. Antonio in Valle Morobbia, a 958 m.sl.m., mentre quello più basso risulta essere Camorino con i suoi 223 m.sl.m.

Il territorio giurisdizionale di Bellinzona confina con i Comuni di Riviera, San Vittore (GR), Lumino, Arbedo-Castione, Cadenazzo, Cavargna (IT-CO), Gravedona ed Uniti (IT-CO), Monteceneri, Ponte Capriasca, Roveredo (GR), San Nazzaro Val Cavargna (IT-CO), Isole, Sant'Antonino, Cugnasco-Gerra, Lavertezzo e Vogorno e comprende i seguenti quartieri e frazioni:

Quartieri	Frazioni
Bellinzona	Artore, Carasso, Daro, Galbisio, Ravecchia, Semine
Camorino	Arla, Comelina, Marghetti, Monti, Scarsetti, Storni, Vigana
Claro	Brogo, Cassero, Duno, Torrazza, Scubiago
Giubiasco	Lôro, Motti, Sasso Piatto, Palasio, Pedevilla
Gnosca	
Gorduno	
Gudo	Progero, Cimalloco, Caneggio, Malacarne, Malcantone, Mondato, Casa Cima, Pian Marnino, Rotonda, Santa Maria, San Nazzaro, Sasso Grando

Moleno	
Monte Carasso	Urènn, Pedmúnt, Curt de fund, Gacc, Cunvént, Ram
Pianezzo	Paudo
Preonzo	
Sant'Antonio	Vellano, Carmena, Melera, Melirolo, Carena
Sementina	

La seguente cartina mostra i limiti territoriali del Comune di Bellinzona:



Il territorio cittadino si eleva dai 208 (appena dieci mslm più in alto del punto più basso della Svizzera) m.sl.m. del Fiume Ticino a Gudo ai m.sl.m. 2'727 del Pizzo di Claro o Visagno. Il territorio, per la maggior parte ricoperto da boschi, sui pendii montani si intercala a lembi di prateria punteggiate da cascine, reminiscenze di un passato rurale basato sulla transumanza ed oggi meta dei bellinzonesi che vi trascorrono periodi di vacanze.



Più in alto, dove il bosco lascia il posto agli spazi aperti, si possono osservare vecchi alpeggi, in parte risanati e destinati agli usi più moderni di rifugi alpini, scuole montane ed ostelli. L'alpicoltura resiste soltanto in poche isole di territorio ormai sempre più minacciate dall'incuria. Il fondovalle è caratterizzato da insediamenti sempre più omogenei per densità ed eterogenei per contenuti, che rendono difficile l'identificazione dei territori dei quartieri confluiti, ieri e oggi, nella Città di Bellinzona. L'urbanizzazione, controllata dal volere popolare attraverso la pianificazione urbanistica, ha cercato di dare risposte ai bisogni di una popolazione crescente nel numero di individui e nelle esigenze. Malgrado lo sviluppo insediativo che ha caratterizzato gli ultimi decenni, Bellinzona mantiene la sua caratteristica di Città a misura d'uomo.

La sua Amministrazione – per una scelta strategica del progetto aggregativo – è decentralizzata sul territorio e fa capo agli stabili amministrativi, logistici e scolastici degli ex Comuni. L'Amministrazione è organizzata in dicasteri, settori e servizi che a loro volta hanno sedi dislocate. I Servizi urbani sono organizzati in zone di attività con quattro centri operativi principali a Claro, Bellinzona, Giubiasco e Sementina. Il Settore scolastico invece è strutturato in sei zone i cui direttori che formano una direzione collegiale e una direzione amministrativa unica a Gnosca. Polizia e pompieri operano in maniera unitaria sul territorio.

Per erogare alcuni servizi, la nuova Bellinzona si è dotata di Enti autonomi di diritto comunale: Azienda Multiservizi Bellinzona, Bellinzona Musei, Bellinzona Sport, Bellinzona Teatro ed Ente Carasc.

4. Cenni storici



TAPPE STORICHE BELLINZONA

1200-1500: Fortezza e "chiave passi alpini";

1803: Costituzione Repubblica e Cantone Ticino;

1878: Bellinzona capitale stabile del Cantone Ticino;

1882: Apertura linea ferroviaria del Gottardo;

1889: Nuove officine a Bellinzona;

Inizio '900: Scuola di Commercio e Scuola Arti e mestieri;

1907: prima aggregazione Bellinzona-Daro-Ravecchia-Carasso

Fine anni '70: Costruzione Autostrada A2;

2000: Fortezza iscritta nell'Unesco;

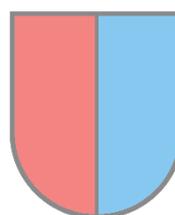
2016: Apertura Alptransit;

2017: Aggregazione 13 Comuni (nuova Città con 45'000 abitanti)

2019: votazione popolare sancisce spostamento e realizzazione nuova Officina;

2020: Galleria ferroviaria di base del Ceneri.

2022: Inaugurazione nuova Sede e sviluppo polo di ricerca biomedico;



La Bellinzona più recente, come detto in precedenza, si fonda su di un accorpamento di territori, perlopiù facenti parte dell'omonimo distretto, ad esclusione del Comune di Claro, che verosimilmente sin dall'antichità sono stati legati economicamente, socialmente e militarmente. Tali vincoli di appartenenza ed identificazione nel polo cittadino risalgono



all'età della pietra, ovvero al momento in cui sulla collina dove ora sorge il Castelgrande s'insediarono, probabilmente a scopo difensivo, le prime comunità, mentre nella campagna circostante iniziava lo sfruttamento della terra. Furono poi i Romani a riconoscere definitivamente il valore strategico della collina ed a insediarvi il primo bastione difensivo.

Innumerevoli furono gli episodi cruenti consumatisi alle porte dei valichi alpini che, vista la loro importanza strategica, furono contesi dapprima fra Romani e Longobardi, poi fra questi ultimi ed i Franchi. Verso l'anno 1000 il contado di Bellinzona passò nelle mani del vescovado di Como, in virtù dell'alleanza di quest'ultimo con l'Imperatore Federico II. A tale alleanza sono da ascrivere molteplici lavori di ampliamento del castello e di potenziamento delle fortificazioni.

Al Vescovo di Como succedettero i Visconti, signori di Milano, che si impadronirono e persero Bellinzona in diverse occasioni durante il quattordicesimo secolo. I governanti milanesi furono attenti osservatori di quanto accadeva a nord delle Alpi, in particolare a contare dal 1291, quando si formò la prima lega dei Cantoni di Uri, Svitto e Untervaldo ed anche in seguito, quando dal 1353 nella Lega confederata entrarono a far parte Lucerna, Zurigo, Glarona, Zugo e Berna. La pace fra Confederati e Milanesi garantiva a questi ultimi la possibilità di commerciare attraverso il valico del Gottardo e di reclutare mercenari provenienti dalla Svizzera primitiva.

Nei Cantoni di Uri e Untervaldo vi era un forte interesse a dominare le terre a sud delle Alpi, il che avrebbe consentito di controllare i traffici attraverso il valico e di percepire i relativi dazi. Così, approfittando di vuoti di potere nel governo della Città di Milano, i Confederati invasero a più riprese i territori ticinesi, dai quali furono ricacciati la prima volta nel 1422 dall'esercito di Federico Maria Visconti, sotto il comando del condottiero Carmagnola, che sconfisse i confederati a nord di Bellinzona, in zona San Paolo, dove la "Chiesa rossa" testimonia ancora della violenza dello scontro.

Gli attacchi provenienti da nord delle Alpi si susseguirono durante tutto il Quindicesimo secolo, inducendo i milanesi, che pure subirono sconfitte importanti, come quella di Giornico, a rinforzare le difese di Bellinzona nella forma visibile oggi, fino a quando nel 1499 la mutata situazione politica dettata dalla conquista della Lombardia da parte del Re di Francia indusse i Bellinzonesi, dopo una ribellione vittoriosa contro i nuovi invasori, a chiedere agli svizzeri di essere annessi alla loro lega.

Nel 1503 il re di Francia riconobbe tale attribuzione resistita, seppur con un'evoluzione degli statuti dei cittadini, fino ad oggi. Dapprima i territori a sud delle Alpi furono considerati dei baliaggi amministrati appunto da Balivi. Bellinzona fu mantenuta quale prerogativa territoriale dei Cantoni di Uri, Svitto e Untervaldo e, soltanto nel 1803, attraverso l'atto di mediazione con il quale Napoleone Bonaparte diede una nuova costituzione alla Svizzera,



il Ticino divenne a sua volta Cantone confederato. Bellinzona ne fu capitale itinerante fino al 1878 quando divenne capoluogo cantonale stabile: un evento quest'ultimo che ha avuto un importante peso nel determinare la presenza di numerose attività economiche legate al settore pubblico nella Città di allora così come in quella aggregata di oggi.

Nel corso del 1907 il territorio cittadino si è arricchito con la fusione con gli allora Comuni di Carasso, Daro e Ravecchia, il che diede avvio al cammino, quello delle aggregazioni appunto, sviluppatosi ulteriormente dopo centodieci anni per costituire una Città che oggi vanta circa 45'000 abitanti.

5. Governance



La struttura politica del Comune è composta da due organi: Consiglio Comunale e Municipio. Il Consiglio Comunale, che rappresenta il potere legislativo, è composto da 60 membri, ripartiti numericamente in funzione dei risultati ottenuti da ciascun gruppo politico nelle elezioni comunali, che hanno regolarmente luogo ogni quattro anni: Il nuovo Municipio, che si è insediato lo scorso aprile 2024 e che resterà in carica per i prossimi 4 anni, è così composto:

Mario Branda: Sindaco

Dicastero: Amministrazione generale, comprendente i Servizi centrali, che a loro volta si suddividono in Cancelleria, Servizio giuridico, Informatica e Movimento della popolazione; Risorse umane, Comunicazione, relazioni istituzionali e quartieri.

Appartenenza politica: Unità di sinistra.

Professione: Avvocato.

Nato nel 1960.

Fabio Käppeli: Vicesindaco

Dicastero: Finanze, economia e sport (DFES), composto dal Settore finanze e promozione economica (Gestione finanziaria, Contribuzioni e esazione, Promozione economica), dall'Ente autonomo Carasc e dall'Ente Bellinzona Sport

Appartenenza politica: PLR.



Professione: Avvocato.

Nato nel 1995.

Henrik Bang: Municipale

Dicastero: Opere pubbliche.

Appartenenza politica: Unità di sinistra.

Professione: Ingegnere forestale, Direttore Federlegno.ch.

Nato nel 1972.

Renato Bison: Municipale

Dicastero: Educazione, cultura, giovani e socialità, comprendente i Settori: scuole comunali, cultura ed eventi, attività sociali, enti autonomi Bellinzona Teatro e Bellinzona Musei.

Appartenenza politica: PLR.

Professione: Ingegnere elettrotecnico.

Nato nel 1969.

Vito Lo Russo: Municipale

Dicastero: Anziani e ambiente (DAA).

Appartenenza politica: PLR.

Professione: Direttore del centro educativo per minorenni Von Mentlen.

Nato nel 1961.

Mauro Minotti: Municipale

Dicastero: Sicurezza e servizi industriali, comprendente la Polizia Comunale, il Corpo Pompieri Civici di Bellinzona e l'Azienda Multiservizi Bellinzona.

Appartenenza politica: Lega dei Ticinesi-UDC-Indipendenti.

Professione: Responsabile tecnico.

Nato nel 1963.

Mattia Lepori: Municipale

Dicastero: Territorio e mobilità (DTM) suddiviso nei Settori, Pianificazione, catasto e mobilità ed Edilizia privata.

Appartenenza politica: il Centro.

Professione: Giurista.

Nato nel 1996.



6. Missione, visione e valori

La nuova Città di Bellinzona, come detto costituitasi nel 2017 sulla base di un progetto aggregativo di 13 Comuni, si è dotata di una Carta dei valori e di una visione (codificate nel Rapporto finale della Commissione di studio sull'aggregazione sottoposto al voto popolare). Principi, Carta dei valori, Visione, Missione che sono tutt'ora validi.

➤ **Principi**

- Qualità
- Prossimità
- Efficienza

➤ **Carta dei valori**

Attraverso la condivisione di valori è possibile promuovere una crescita consapevole, partecipata e compatta. Diviene pertanto necessario definire i principi sui quali l'Amministrazione si fonda:

- Qualità di vita
- Città a misura d'uomo
- Centralità geografica
- Cultura
- Tradizione
- Accoglienza
- Inclusione
- Equilibrio finanziario

➤ **Visione**

Perfettamente in linea con la Carta dei Valori abbiamo la visione della Bellinzona del domani:

Grazie a uno sviluppo polivalente nei prossimi 10/15 anni la Città punta a una rigenerazione urbana e ambientale caratterizzata da trasparenza e solidarietà generatrici di public value.

Rendere la Città di Bellinzona attrattiva promuovendone lo sviluppo economico e migliorando la qualità attraverso l'erogazione di servizi e la loro equa distribuzione su tutto il territorio per rispondere alle aspettative ed ai bisogni dei cittadini.



➤ Missione

«Evolvere per una Città inclusiva, sostenibile ed efficiente»

Questi elementi caratterizzanti della nuova Città sono stati ripresi dai nuovi organi comunali nel Programma d'azione comunale (PAC). Il PAC (<https://pac.bellinzona.ch/>), allestito dal Municipio e approvato dal Consiglio comunale nel 2020, è un Masterplan che definisce gli orientamenti, le modalità e le tappe dello sviluppo del nuovo Comune nei prossimi 20 anni.

Il PAC prevede 9 obiettivi strategici:

- **Identità policentrica**
La pianificazione dovrà approfondire, considerare e valorizzare l'identità e la vitalità di ciascuno dei 13 quartieri (ex Comuni) ponendo le basi per un loro sviluppo qualificato e coordinato.
- **Ambiente, paesaggio e patrimonio**
La futura pianificazione avrà il compito di trasmettere alla cittadinanza coscienza dei luoghi e consapevolezza della morfologia urbana ma anche di quella naturale, affinché sia preservata e sviluppata con concetti di qualità.
- **Mobilità sostenibile**
Si intende passare da una città ancora piuttosto orientata al trasporto individuale motorizzato ad una città della mobilità sostenibile.
- **Poli di sviluppo multifunzionali**
La pianificazione dovrà riconoscere da subito i futuri poli di sviluppo (aree strategiche, zone da riordinare, poli attrattori o microcentralità di servizi e infrastrutture) a destinazione mista (abitativa, lavorativa, produttiva e di svago), cinque dei quali sono stati individuati come poli strategici.
- **Zona edificabile e suo riordino**
Dagli studi sulla contenibilità del nuovo Comune risulta che la superficie utile lorda in mq (SUL) a disposizione per l'edificazione è senz'altro sufficiente per rispondere allo sviluppo di unità insediative (UI), intese come unità abitative, lavorative e turistiche, all'orizzonte 2040. Di conseguenza, le zone edificabili sono di principio da considerare non estendibili, ma semmai da riordinare sulla base di una metodologia da sviluppare.



- **Adattamento climatico**

La pianificazione dovrà orientare politiche e strumenti, verso uno sviluppo equo e una maggiore resilienza al cambiamento climatico tesi a un miglioramento del benessere dei cittadini e alla riduzione dei costi provocati dalle intemperie.

- **Inter-generazionalità**

Il nuovo comune di Bellinzona dovrà essere una città inclusiva. La pianificazione dovrà implementare nuove politiche sociali e nuovi spazi per l'aggregazione e lo svago, prestando in particolare attenzione alla tendenza all'invecchiamento della popolazione e quindi all'intergenerazionalità.

- **Procedure, tempestiche e armonizzazione di norme**

Vengono definite le azioni necessarie per il raggiungimento di un Piano regolatore unico (PRU) che raccolga e implementi le azioni e le misure dei capitoli precedenti, senza perdere, ma anzi valorizzando, le peculiarità di ogni singolo quartiere.

- **Consapevolezza e sviluppo del capitale territoriale**

Il risultato finale, frutto della capacità d'investimenti mirati e di dinamiche virtuose di sviluppo sostenibile, sarà la consapevolezza e l'incremento del capitale territoriale del nuovo Comune di Bellinzona.



7. Certificazioni e premi

La Città di Bellinzona è certificata **Città dell'energia** (vedi capitolo 26. Analisi dei risultati e osservazioni – Buone pratiche, in ambito ambientale).

Nel 2023 ha ricevuto il premio svizzero della mobilità **Flux 2023** per il nuovo nodo intermodale, funzionale e di alta qualità architettonica, realizzato in concomitanza ai lavori di ristrutturazione della stazione. Il premio è stato conferito da AutoPostale, l'Unione dei trasporti pubblici (UTP), l'Associazione traffico e ambiente (ATA) e la LITRA. Oltre ad offrire la massima comodità ai viaggiatori nei loro spostamenti, il nuovo nodo intermodale contribuisce ad aumentare l'attrattività del trasporto pubblico rispetto al traffico individuale.

Detiene inoltre i seguenti label:

- Fair trade town
- Comune innovativo
- Unesco
- Bellinzona PEDIBUS
- Attestato merito Inclusione handicap Ticino

8. Stakeholder



Con il termine stakeholder si intendono tutti i soggetti, individui od organizzazioni, i cui interessi ("stake" in inglese) sono influenzati dalle decisioni del Comune e/o viceversa. Tra questi rientrano: organizzazioni della società civile, consumatori, collaboratori, Enti Istituzionali, scuole, università, comunità locali, organizzazioni non governative, fornitori e gruppi vulnerabili. Essi possono essere influenzati sia positivamente, sia negativamente, dalle attività del Comune, che deve quindi tenerne conto, perché gli stakeholder giocano un ruolo decisivo e rappresentano una forza propulsiva importantissima per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e l'attuazione dell'Agenda 2030.

Il primo passo è stata la mappatura degli stakeholder del Comune, effettuata con l'aiuto del Segretario Comunale; in seguito, nel corso di una riunione con i Signori Municipalì, sono stati selezionati quelli ritenuti più importanti.

Nel 2023 per ciascuno di loro è stato selezionato un campione e inviato un questionario strutturato in modo tale da:

- far emergere i loro bisogni prioritari e le loro aspettative nei confronti del Comune;



- sondare le modalità e la frequenza con cui abitualmente comunicano con il Comune;
- accertare l'esistenza di obiettivi e target condivisi e la concertazione degli interventi;
- esaminare le modalità di feedback sugli impatti;
- verificare la risposta del Comune in caso di feedback negativi.

Di seguito sono elencati i principali Stakeholder del Comune di Bellinzona:

- Governance 
- Collaboratori del comune 
- Cittadini 
- Scuole e Istituti di ricerca 
- Imprese e loro collaboratori 
- Enti Istituzionali 
- Fornitori 

GOVERNANCE

Bisogni prioritari/Aspettative: in generale la Governance di un Comune ha come interesse quello di creare i presupposti affinché possano essere raggiunti gli obiettivi di sviluppo sostenibile. In qualità di datore di lavoro pubblico, apporta il proprio contributo permettendo ai propri collaboratori di impegnarsi in questo senso e incoraggiandoli. Allo stesso tempo si impegna nella promozione di efficaci partenariati pubblici, pubblico privati e della società civile per l'attuazione della SSS 2030.

Nello specifico, per i Municipali emerge come tema prioritario quello dello sviluppo economico-sociale del territorio con progetti mirati, come le Nuove Officine a Castione, lo sviluppo del Polo di ricerca Bio-medico, lo Switzerland innovation park; il progetto di Valorizzazione della Fortezza di Bellinzona, il Nuovo Ospedale, il progetto Bellinzona-sportiva e il Parco fluviale. Programma che intreccia temi "trasversali" quali il



consolidamento dell'amministrazione dopo l'aggregazione, la conciliabilità lavoro-famiglia, la digitalizzazione, la mobilità sostenibile, la transizione alle energie rinnovabili, i progetti di mitigazione e l'ampliamento degli spazi pubblici destinati allo svago e ai giovani. Tutte tematiche volte a migliorare la qualità della vita dei Bellinzonesi e in linea con i bisogni emersi dagli stessi.

Modalità di comunicazione: nello specifico, tutti concordano nel sostenere che avere delle buone relazioni con i propri stakeholder è molto importante, che occorre coinvolgerli in maniera proattiva, costituendo con loro una rete di contatti regolari, servendosi anche dell'aiuto dei media, dei social e di serate pubbliche formative aperte a tutta la cittadinanza, oltre alla disponibilità ad incontri su richiesta.

Scenari futuri: premesso che riuscire a prevedere gli scenari futuri non è semplice, data la rapidità con cui le sfide da affrontare cambiano e l'enorme capacità di adattamento richiesta per affrontarle, la Bellinzona futura immaginata dai Municipali è una città che diventa un polo di riferimento sia a nord che a sud delle Alpi in ambito medico-sanitario e bio-tecnologico, che ha un moltiplicatore sostenibile ed è quindi attrattiva per le imprese. È una città moderna, ma attenta al proprio patrimonio artistico, culturale e naturale ed è quindi attrattiva per i turisti. È una città che sa mantenere la sua dimensione di cittadina vivibile e a misura d'uomo ed è quindi attrattiva per le famiglie e i buoni contribuenti.

Sfide e opportunità: il maggiore ostacolo che potrebbe frapporsi alla realizzazione dello scenario sopra descritto sarebbe la mancanza di coesione interna al Comune. Segue il rischio di crisi economiche o guerre che potrebbero compromettere la capacità, sia pubblica che privata, di far fronte agli importanti investimenti previsti. Da ultimo viene temuta una restrizione dell'autonomia comunale.

Per contro, il coinvolgimento degli Stakeholder, sia interni che esterni, lo snellimento e la digitalizzazione dell'iter burocratico, eventuali investimenti anticiclici, insieme al reperimento di garanzie per i finanziamenti e riforme nell'ambito dei flussi e delle competenze tra Cantoni e Comuni (vedi le intenzioni originarie del progetto di riforma Ticino 2020), sono considerate delle grandi opportunità per prevenire, ridimensionare e gestire le eventuali difficoltà.

COLLABORATORI (QUESTIONARI INVIATI AI RAPPRESENTANTI PRESELTITI: 4 - RISPOSTE RICEVUTE: 50%)

Bisogni Prioritari: in generale i collaboratori di un Comune si aspettano norme etiche elevate e traguardi ambiziosi, come la tutela delle pari opportunità in ambito di identità di genere, l'integrazione dei disabili e/o delle persone con fragilità, la trasformazione digitale, il rispetto delle esigenze legali in materia di non discriminazione in tutti i settori di attività e in tutti i processi di lavoro, una rappresentazione equilibrata dei sessi, nonché condizioni di



lavoro che facilitano la conciliabilità tra lavoro e altri ambiti della vita, la parità salariale tra donna e uomo e la non tolleranza delle molestie sessuali.

Nello specifico, il sondaggio inviato ai rappresentanti dei collaboratori, e cioè alla Commissione del Personale e all'Associazione Ricreativa dei Dipendenti della Città di Bellinzona, ha rivelato che le maggiori attese riguardano:

- l'aggiornamento del ROD, al fine di una maggiore garanzia in tema di equità, sicurezza e formazione continua;
- l'elaborazione di un mansionario individuale per i dipendenti (nel frattempo allestito).

Modalità di comunicazione: valutate efficaci.

Concertazione dei target e degli interventi: da migliorare.

Feedback sugli impatti: essendo il primo rapporto di sostenibilità, non sono stati fissati dei target, quindi eventuali feedback sono stati inviati al Comune su base spontanea. Viene segnalata dall'Associazione ricreativa una difficoltà nel raggiungere tutti i 1400 collaboratori del Comune, da cui consegue un basso tasso di partecipazione alle attività proposte.

Azioni di prevenzione/mitigazione degli impatti negativi: viene segnalato che da inizio pandemia tutte le attività dell'Associazione ricreativa sono state sospese e non più ripristinate, mentre la Commissione del personale manifesta insoddisfazione per le comunicazioni delle decisioni prese dal Comune non sempre adeguatamente motivate. Se il Comune deciderà di istituire un protocollo di stakeholder engagement, incomprensioni e insoddisfazioni potrebbero essere più facili da gestire e/o prevenire.

CITTADINI (QUESTIONARI INVIATI AI RAPPRESENTANTI PRESCELTI: 90 – RISPOSTE RICEVUTE: 24.4%)

Bisogni prioritari: in generale la società civile ha come esigenze principali che non venga lasciato indietro nessuno, l'inclusione e la giustizia sociale. Si aspetta che la Governance crei le condizioni affinché possa dare il proprio contributo, promuovendo democrazia partecipativa e responsabilità condivisa attraverso strumenti di concertazione e decisione "dal basso".

Nello specifico, il sondaggio proposto ai rappresentanti dei cittadini, e cioè le associazioni (di quartiere, culturali, sociali, sportive e ricreative), gli asili e le Assemblee dei Genitori, ha rivelato che le maggiori aspettative riguardano:

- la mobilità, in tutte le sue sfaccettature: riduzione del traffico privato, promozione della mobilità lenta, aumento della sicurezza sulle strade, maggiore accessibilità del trasporto pubblico da parte delle persone con disabilità;



- la raccolta differenziata dei rifiuti: viene chiesto di favorirla e potenziarla

Le associazioni sportive si aspettano aiuto nell'efficientamento degli impianti e nella gestione degli eventi, con l'obiettivo di renderli più sostenibili.

In alcuni casi è stata espressa l'esigenza di avere una sede o un luogo d'incontro.

In altri di potenziare la promozione dello sport presso le nuove generazioni, con particolare sensibilità nei confronti delle persone con disabilità. A questo proposito l'esigenza riguarda anche una maggiore accessibilità al mondo del lavoro, una migliore fruibilità della comunicazione del Comune e sostegno economico.

Per tutti sono ovviamente importanti i contributi finanziari.

Modalità di comunicazione: valutate efficaci.

Concertazione dei target e degli interventi: si è riscontrata una generale soddisfazione per le risposte ricevute dal Comune, anche se è ancora prematuro parlare di una vera e propria concertazione dei target.

Feedback sugli impatti: essendo il primo rapporto di sostenibilità sono stati considerati i riscontri spontanei inviati al Comune, che mediamente esprimono soddisfazione e miglioramento della situazione dopo gli interventi effettuati.

Azioni di prevenzione/mitigazione degli impatti negativi: solo in un caso è stata segnalata insoddisfazione per non aver ricevuto riscontro dopo la segnalazione di un probabile impatto negativo di un progetto del Comune.

SCUOLE E ISTITUTI DI RICERCA (QUESTIONARI INVIATI AI RAPPRESENTANTI PRESCELTI: 23 – RISPOSTE RICEVUTE: 43.5%)

Bisogni prioritari: in generale il sistema educativo si aspetta che il Comune fornisca l'adeguato sostegno al raggiungimento del proprio interesse, che è aiutare tutti gli individui a pensare e agire in modo autonomo e responsabile e a realizzarsi nella vita sociale e professionale, sviluppando le competenze e la resilienza necessarie.

Si attende dal Comune il supporto per far comprendere l'importanza dello sviluppo sostenibile e della partecipazione collettiva alla sua realizzazione, integrandolo in ogni grado e percorso di formazione, promuovendo ricerca, innovazione e digitalizzazione e favorendo nuove forme di cooperazione e di creazione del valore.

Nello specifico, il sondaggio somministrato ha rivelato che per le scuole le maggiori aspettative si focalizzano sulla co-progettazione:

- di buone pratiche (educazione alla sostenibilità, utilizzo di forniture sostenibili, miglioramento della raccolta differenziata e introduzione di dispenser per l'acqua);



- di soluzioni di mobilità sostenibile (pianificazione degli accessi alle scuole, maggiore prossimità delle fermate degli autobus e estensione delle piste ciclabili);
- di attività di sensibilizzazione di studenti e insegnanti ai temi della sostenibilità (offerta formativa innovativa, che contempra la possibilità di fare rete con altri soggetti; progettazione di formazione continua per gli insegnanti e di formazione degli adulti volta alla riqualifica professionale e al reinserimento nel mondo del lavoro, promozione di salute e benessere e ampliamento delle competenze generali).

È emersa anche la richiesta di utilizzare gratuitamente gli spazi pubblici per svolgere attività formative e il trasporto pubblico per le visite formative.

Per gli Istituti di Ricerca, le aspettative maggiori riguardano il posizionamento di colonnine elettriche in prossimità degli Istituti stessi, l'ampliamento delle piste ciclabili, un potenziamento del trasporto pubblico e la disponibilità di Publibike nelle vicinanze.

Modalità di comunicazione: valutate efficaci.

Concertazione dei target e degli interventi: si è riscontrata una prevalenza di soddisfazione per le risposte ricevute dal Comune, anche se è ancora prematuro parlare di una vera e propria concertazione dei target.

Feedback sugli impatti: essendo il primo rapporto di sostenibilità sono stati considerati i feedback dati su base spontanea, che evidenziano mediamente soddisfazione per il miglioramento della situazione riscontrato dopo gli interventi del Comune.

Azioni di prevenzione/mitigazione degli impatti negativi: nessuna segnalazione.

IMPRESE E COLLABORATORI DELLE IMPRESE (QUESTIONARI INVIATI AI RAPPRESENTANTI PRESCELTI: 12 – RISPOSTE RICEVUTE: 41.6%)

Bisogni prioritari: in generale le imprese si aspettano che il Comune le sostenga nel loro percorso verso la sostenibilità promuovendo forme di collaborazione innovative tra pubblico e privato e premiando chi investe in una condotta aziendale responsabile (CSR). Nello specifico, il sondaggio proposto fa emergere la forte esigenza di avere con il Comune un contatto regolare e programmato, anziché sporadico e informale, un vero e proprio tavolo di discussione.

Anche per le aziende tra i temi più rilevanti vi sono la mobilità e la raccolta dei rifiuti. Mobilità sotto tutti gli aspetti: potenziamento del trasporto pubblico, creazione della nuova fermata ferroviaria di Piazza Indipendenza, attenzione alle interconnessioni con il traffico ferroviario, presenza di bike-sharing presso le stazioni.



I negozianti auspicherebbero cassonetti interrati per carta e cartone; le aziende, fornitura di energia green e promozione dell'economia circolare.

Modalità di comunicazione: da migliorare.

Concertazione dei target e degli interventi: da strutturare, anche per ovviare ai tempi di risposta della politica, solitamente troppo lunghi per le esigenze delle imprese.

Feedback sugli impatti: da strutturare.

Azioni di prevenzione/mitigazione degli impatti negativi: la società Commercianti di Bellinzona ha segnalato una risposta percepita come troppo stringata da parte del Comune rispetto alla diminuzione dei parcheggi dovuta alla pedonalizzazione di Piazza Teatro.

Probabilmente implementare i temi dell'amministrazione condivisa e della coprogettazione di target e interventi, unitamente alla formazione sui temi della sostenibilità, porterebbe la cittadinanza ad una maggiore consapevolezza delle sfide future e di conseguenza alla comprensione di progetti simili.

ENTI ISTITUZIONALI (QUESTIONARI INVIATI AI RAPPRESENTANTI PRESCELTI: 18 – RISPOSTE RICEVUTE: 44.4%)

Bisogni prioritari: in generale gli enti si aspettano l'elaborazione di strategie multidisciplinari per contrastare sfide complesse come quelle che pone la sostenibilità.

Nello specifico, dal sondaggio somministrato l'esigenza emersa più fortemente è che venga istituita una rete tra Comune e patriziati, all'interno della quali ci sia un interlocutore del Comune, un riferimento diretto che faciliti la comunicazione e permetta di ottenere risposte in tempi brevi. Nel frattempo ha avuto luogo un primo incontro tra Municipio e rappresentanti di tutti i patriziati cittadini, al termine del quale è stato deciso nel principio di istituzionalizzare questo gremio con incontri regolari.

L'altro tema costantemente presente è quello della mobilità, con la richiesta di migliorare il trasporto pubblico sulla sponda destra (collegamento diretto Bellinzona-Carasso-Galbizio con Arbedo Castione e con Monte Carasso); e di posizionare ripari fonici per l'autostrada.

Segue la richiesta di promuovere e sostenere finanziariamente l'adozione di impianti elettrici e solari da parte dei proprietari di cascate sui monti di Gorduno (che utilizzano il gas per scaldare/cucinare) come già fatto nella parte bassa dei monti.

Si ritiene inoltre importante migliorare la gestione della risorsa idrica, sostenendo e finanziando sistemi per l'immagazzinamento e il riutilizzo dell'acqua, come piccole dighe, per gestire momenti sempre più frequenti di scarsità.

Seguono richieste di realizzazione di fontane, di contributi per la manutenzione di aree picnic, boschi e sentieri.



Modalità di comunicazione: migliorabili, come descritto sopra.

Concertazione dei target e degli interventi: si riscontra in alcuni casi soddisfazione per le risposte ottenute dal Comune, ma una vera e propria concertazione degli interventi è ancora da strutturare.

Feedback sugli impatti: come sopra.

Azioni di prevenzione/mitigazione degli impatti negativi: in un caso è stata segnalata una mancata risposta da parte del Comune alle perplessità manifestate rispetto ad un importante progetto edilizio.

FORNITORI

Bisogni prioritari: in generale i fornitori si aspettano puntualità e tempi brevi nei pagamenti, oltre che di essere scelti non solo in base al prezzo, ma tenendo conto anche della qualità, della prossimità e della sostenibilità della loro offerta.

In questo caso è stato deciso di valutare l'operato del Comune, concordemente con lo stesso, attraverso gli indici senza proporre il sondaggio ai fornitori.

SECONDA PARTE – VALUTAZIONE DELLE POLITICHE DI SOSTENIBILITÀ

9. Valutazione della performance sugli obiettivi di sviluppo sostenibile

Abbiamo suddiviso l'attività del Comune di Bellinzona in quattro ambiti: economico, sociale - collaboratori, sociale - comunità e ambiente.

In ogni ambito abbiamo misurato, con un set di indicatori specifici, l'attività del Comune nel periodo 2018-2023.

Gli indicatori riprendono sia le linee guida della Strategia per uno Sviluppo Sostenibile 2030 (SSS 2030) varate dal Consiglio Federale nel marzo 2022, sia il sistema di monitoraggio Cercle Indicateurs.

Abbiamo analizzato, ove disponibili, i dati forniti dal Comune, anche nei casi in cui la competenza decisionale non fosse del Comune stesso, o dall'Ufficio di Statistica cantonale, relativi al periodo considerato. Per ciascun indicatore, abbiamo verificato se le azioni e le politiche comunali fossero in linea con le prescrizioni della SSS 2030 e del Cercle Indicateurs. I risultati sono stati riportati in tabelle di sintesi, attualmente in fase sperimentale e destinate a essere implementate e affinate nei prossimi anni, così costituite:

- I colonna: obiettivo generale
- II colonna: SDG di riferimento
- III colonna: Cercle Indicateurs (C.I.) di riferimento:
 - E** C.I. in ambito economico
 - S** C.I. in ambito sociale
 - A** C.I. in ambito ambientale.
- IV colonna: descrizione indicatore
- V colonna: ultimo dato disponibile (preferibilmente del 2023) che costituisce la "fotografia" dello stato di fatto
- VI colonna: trend prescritto dall'Agenda 2030 svizzera o dal C.I., rappresentato in aumento o diminuzione (+ o -)



- VII colonna: trend del Comune nel periodo 2018-2023 rappresentato in aumento o diminuzione (+ o -)
- VIII colonna: obiettivo al 2030 del Comune
- IX colonna: stima del risultato al 2030
- X colonna: valutazione della possibilità di raggiungere l'obiettivo:
 - obiettivo facilmente raggiungibile;
 - occorre accelerare e/o implementare le azioni;
 - il trend va in direzione opposta rispetto a quella auspicata e l'obiettivo, stante la situazione attuale, è irraggiungibile. Occorre una urgente inversione di marcia.
- XI colonna: punteggio attribuito al singolo indicatore in base all'allineamento con le prescrizioni dell'Agenda 2030 svizzera e del C.I. e alla conseguente possibilità di raggiungere l'obiettivo al 2030 del Comune:
 - : 2 punti
 - : 1 punto
 - : 0 punti
- XII colonna: punteggio dell'obiettivo generale in centesimi (vedi tabella a pag. 64).



10. Temi materiali e Matrice di Materialità

La matrice di materialità è uno strumento di analisi che mette in luce i punti di intersezione tra le tematiche considerate prioritarie per il Comune e quelle ritenute tali dai portatori di interesse.

In ambito di sostenibilità i temi materiali corrispondono agli obiettivi della SSS 2030 e del Cercle Indicateurs.

Questi sono quindi stati posizionati nel grafico in base sia al punteggio in centesimi ottenuto dal Comune (asse delle ascisse) sia alla rilevanza che hanno per gli stakeholder, così come emerso dal sondaggio effettuato (asse delle ordinate).

L'impegno del Comune nel raggiungimento degli obiettivi è stato così rappresentato:

- Eccellente: quando il punteggio ottenuto è uguale o superiore a 60 centesimi;
- Buono: quando il punteggio ottenuto è tra 50 e 60 centesimi;
- Mediocre: quando il punteggio ottenuto è inferiore a 50 centesimi.

L'interesse degli stakeholder nei confronti degli stessi temi è stato valutato:

- Rilevante;
- Molto rilevante.

Graficamente si delinea una mappa con 4 possibili scenari:

- Obiettivo rilevante per gli stakeholder e sul quale il Comune sta già agendo in linea con le prescrizioni: rappresenta un punto forte da tenere monitorato e sul quale continuare ad investire (riquadro in alto a destra).
- Obiettivo per il quale l'attenzione e l'impegno del Comune è già elevato ma che non è ritenuto prioritario dagli stakeholder: rappresenta un elemento consolidato su cui puntare, magari immaginando un'evoluzione che coinvolga maggiormente gli stakeholder (riquadro in basso a destra).
- Obiettivo per il quale l'attenzione del Comune è bassa ma che è ritenuto prioritario dagli stakeholder: rappresenta un elemento di fragilità su cui focalizzarsi e programmare interventi nell'immediato (riquadro in alto a sinistra).
- Obiettivo per il quale l'attenzione e l'impegno del Comune è basso e che non è ritenuto prioritario dagli stakeholder: rappresenta un elemento che va comunque migliorato per essere in linea con le prescrizioni ma che non riveste carattere di urgenza (riquadro in basso a sinistra).

TERZA PARTE – RAPPRESENTAZIONE DEI RISULTATI PER AMBITO ECONOMICO



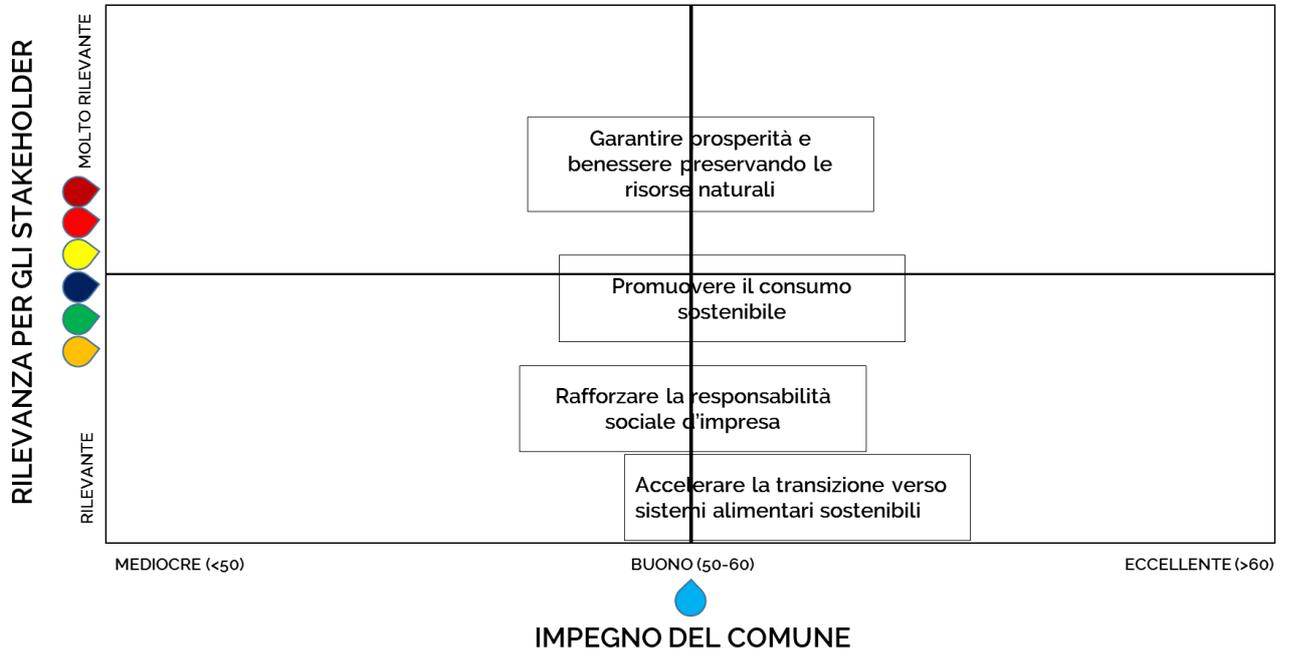
11. Obiettivi

1. Promuovere e consentire modelli di consumo sostenibili.
2. Garantire la prosperità e il benessere preservando le risorse naturali.
3. Accelerare la transizione verso sistemi alimentari sostenibili.
4. Rafforzare la responsabilità sociale d'impresa.

12. Tabella indicatori e sintesi delle tendenze

OBIETTIVO	SDG	CERCLE INDICATEURS	INDICATORE	ULTIMO DATO	TENDENZA	TARGET DEL COMUNE 2018-2023	TARGET DEL COMUNE AL 2030	STIMA A.L. 2030	POSSIBILITÀ DI RAGGIUNGERE IL TARGET	PUNTEGGIO INDICATORE	PUNTEGGIO OBIETTIVO (in centesimi)
1. Promuovere il consumo sostenibile	8	8	Percentuale fornitori locali	36	+	-	40	32	+	0	63
			Tempestività pagamento fatture (giorni)	40	-	-	30	36	+	1	
			Estensione dell'utilizzo di criteri di sostenibilità negli acquisti	BUONE PRATICHE	+	+	nd		+	2	
			Educazione della cittadinanza	BUONE PRATICHE	+	+	nd		+	2	
2. Garantire prosperità e benessere preservando le risorse naturali	6	A	Efficienza reti idriche	100	+	=	100	100	+	2	58
			Nitrati nelle acque sotterranee (Mg NO ₃ per litro)	1.5 a 10	-	=	15 a 10	15 a 10	+	2	
			Utilizzo efficiente e consapevole dell'acqua (mc pro capite)	112	-	-	50	72	+	1	
			Quota indebitamento lordo	179.4	-	+	130	249	+	0	
			Quota degli investimenti	10.9	+	-	15	6.2	+	0	
			Consumo di suolo (km ² all'anno). Obiettivo: consumo netto di suolo pari a 0 entro il 2050	PAC	-	-	nd		+	2	
			Produzione rifiuti urbani (kg pro capite)	161.3	-	+	150	172	+	0	
			Tasso di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	64	+	-	70	58	+	0	
			Quota di imposte ambientali nel gettito fiscale. Obiettivo: far pagare chi inquina aumentando la quota di imposte ambientali nel gettito fiscale totale proveniente da imposte e contributi sociali	nd	+	nd	nd		nd	nd	
			Chi inquina paga (percentuale ricavi canalizzazioni e rifiuti/relativi costi)	99.9	+	+	100	151	+	2	
			Quota filiali innovative	nd	+	nd	nd		nd	nd	
			3. Accelerare la transizione verso strutture più sostenibili	9	E	N° Start-up	nd	+	nd	nd	
Presenza piano per la transizione al digitale	Si	Si				Si	nd		+	2	
Tasso di mortalità (in x 1.000) delle persone con meno di 65 anni residenti permanenti	1.4	-				+	nd	1.46	+	0	
Famiglie che usufruiscono della copertura a banda larga o 5G	PAC	+				+	nd		+	2	
Diffusione canali social utilizzati dal Comune (per 1000 abitanti)	308	+				+	500	617	+	2	
Percentuale di cibo biologico nelle mense.	10	+				+	20	10	+	1	
4. Rafforzare la CSR	12	8	Estensione, per abitante, delle aree di proprietà comunale destinate a orti urbani	In corso	+	+	nd		+	1	50
			Campagne di sensibilizzazione contro lo spreco alimentare	BUONE PRATICHE	SI	SI	nd		+	2	
			Progetti per incentivare le aziende socialmente responsabili	BUONE PRATICHE	SI	SI	nd		+	1	
			Progetti per incentivare le aziende all'agricoltura biologica. Obiettivo: destinare il 25% dei terreni agricoli all'agricoltura biologica entro il 2030	nd	+	nd	nd		nd	nd	
Occupazione e valore aggiunto lordo dei beni e dei servizi ambientali (% dell'intera economia). Obiettivo: favorire l'incremento di quote di economia verde e occupazione verde nell'intera economia	nd	+	nd	nd		nd	nd				
Progetti per incentivare le aziende all'utilizzo di materiali circolari. Obiettivo: raddoppiare la percentuale di materiali circolari utilizzati rispetto al 2020 entro il 2030	nd	+	nd	nd		nd	nd				

13. Matrice della materialità



14. Analisi dei risultati e osservazioni

Obiettivo 1: Promuovere il consumo sostenibile

Il punteggio complessivo di 63/100 dei 4 indicatori è stato determinato dai seguenti fattori:

- la percentuale dei fornitori locali, anziché essere in aumento, è in leggera diminuzione (in questo ambito vanno, in ogni caso, considerati i dettami della Legge commesse pubbliche);
- il pagamento dei fornitori avviene più velocemente rispetto al passato, ma non abbastanza per raggiungere il target al 2030 che il Comune si è dato.
- per quanto riguarda l'estensione dei criteri di sostenibilità negli acquisti, il Comune sta implementando una direttiva interna per inserire, nei limiti consentiti dalla Legge sulle commesse pubbliche, dei criteri di sostenibilità delle forniture;
- l'educazione della cittadinanza prevede già il ricevimento organizzato annualmente dal Municipio con i neo-diciottenni. Nell'ottobre 2023 la Città ha organizzato la prima edizione degli Speed meeting, nell'ambito della Giornata della democrazia, evento tramite cui la cittadinanza ha potuto dialogare informalmente con i Municipali in Piazza Nosetto. Si vorrebbe confermare l'evento anche nei prossimi anni.

Obiettivo 2: Garantire prosperità e benessere preservando le risorse naturali

Il punteggio complessivo di 58/100 dei 16 indicatori è stato determinato dai seguenti fattori:

- 2 dei 3 indici relativi alla gestione idrica hanno risultati eccellenti, soprattutto quello relativo all'efficienza delle reti, pari al 100%; i dati relativi al consumo di acqua pro capite sono in diminuzione anche se la stima al 2030 indica che occorre incentivare il risparmio idrico nella popolazione;
- risultati molto buoni anche per gli indici relativi al consumo di suolo, grazie alla strategia di sviluppo centripeto prevista dal PAC; alla tariffazione puntuale dei rifiuti; alla transizione digitale, i cui principi sono indicati nella "Direttiva informatica nell'Amministrazione della Città di Bellinzona", alla copertura a banda larga e alla diffusione dei canali social del Comune;
- gli indici relativi alla quota di indebitamento lordo (+8,3% annuo), e alla quota di investimenti (-0,9% annuo) richiedono un intervento affinché gli obiettivi che il Comune si è prefisso al 2030 possano essere raggiunti. Si precisa però che la quota di indebitamento risulta essere in diminuzione rispetto al picco del 195% toccato nel 2020; l'indice di indebitamento lordo è leggermente aumentato (da 177% nel



2022 a 179,4% nel 2023), a fronte di un assestamento degli investimenti al di sotto della quota ritenuta sostenibile di 25 milioni di investimenti netti all'anno;

- gli indici relativi alla produzione di rifiuti pro capite e al tasso di raccolta differenziata con un trend annuale in controtendenza, porterebbero nel 2030 rispettivamente a 171.6 kg (anziché 150) e a un tasso del 57.9% (anziché del 70%) e devono pertanto essere migliorati; l'aumento è attribuibile all'aumento della popolazione, ma soprattutto a ordinarie fluttuazioni annuali, dovute a meteo, abitudini, eventi, ecc.;
- anche il dato relativo al tasso di mortalità nelle persone con meno di 65 anni è in leggero aumento;
- per tre indici i dati non sono attualmente disponibili (imposte ambientali, filiali innovative e start up) e si potrebbe iniziare a monitorarli in futuro.

Obiettivo 3: Accelerare la transizione verso sistemi alimentari sostenibili

Il punteggio complessivo di 67/100 dei 3 indicatori è stato determinato dai seguenti fattori:

- la presenza di cibo biologico nelle mense è pari al 10%, quota stabile in tutto il periodo, ma deve raddoppiare se si vuole raggiungere il target del 20% auspicato dal Comune;
- il Consiglio comunale ha concesso, nel maggio del 2024, il credito per la realizzazione degli orti comunali nel comparto Pratocarasso-Gerretta, la cui realizzazione è prevista nel 2025-26;
- ottimo il piano di riduzione degli sprechi alimentari attuato nelle case anziani di Bellinzona, che ha permesso di raggiungere risultati ragguardevoli, passando dal 32% di media nazionale di spreco alimentare al 16%: si auspica l'attuazione di una campagna contro lo spreco alimentare volta a tutta la cittadinanza.

Obiettivo 4: Rafforzare la CSR

Il punteggio complessivo di 50/100 dei 4 indicatori è stato determinato dai seguenti fattori:

- sono presenti alcune misure come la creazione di un fondo comunale (in ambito emergenza Covid-19) per lo stanziamento di 1'500 franchi alle aziende con sede a Bellinzona per l'assunzione di ciascun nuovo apprendista. Hanno beneficiato degli aiuti circa 60 attività economiche che hanno assunto 80 nuovi apprendisti nel 2021. Fra gli altri strumenti attivati dalla Città per far fronte all'emergenza Covid-19 si ricorda il fondo 'Aiuto d'emergenza all'economia comunale istituito per l'erogazione di prestiti fino a 10mila franchi a tasso zero da restituire entro 36 mesi



per ditte e società attive a Bellinzona. In totale sono stati concessi prestiti per 266mila franchi a favore di 28 attività economiche che ne hanno fatto richiesta.

- vi sono poi tre indicatori per i quali si potrebbe iniziare la raccolta dati.

Si consiglia di implementare le strategie di sostegno alle aziende socialmente responsabili

Matrice di materialità

I temi più sentiti dagli stakeholder sono racchiusi nell'obiettivo 2 e riguardano la gestione dei rifiuti e delle risorse idriche; segue l'obiettivo 1 relativamente alla concertazione di acquisti di materiali sostenibili e educazione della cittadinanza. Le aziende ovviamente puntano a ricevere maggiore sostegno nel loro percorso verso la sostenibilità, mentre poca consapevolezza è emersa rispetto ai temi alimentari.

AMBITO SOCIALE - COLLABORATORI



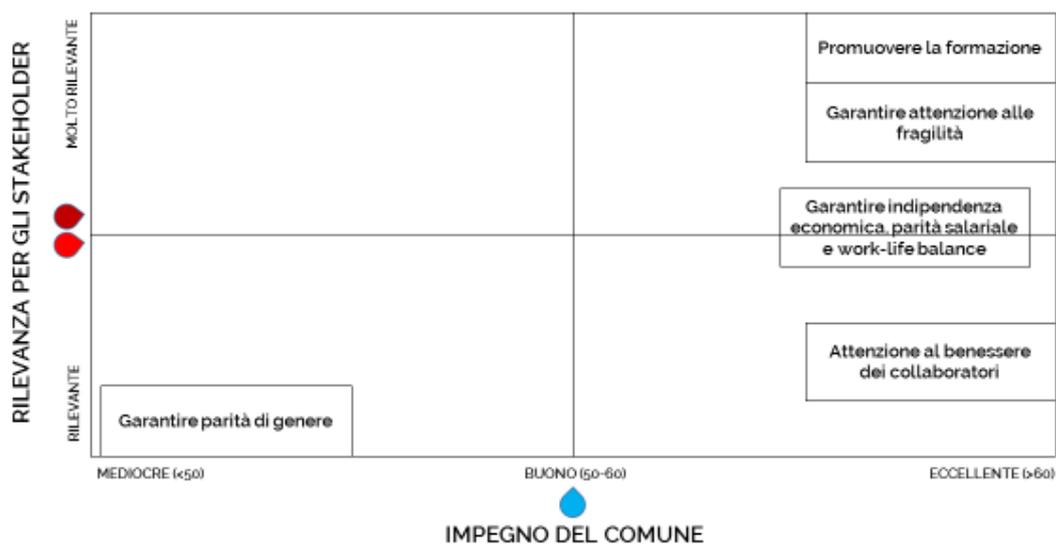
15. Obiettivi

1. Garantire indipendenza economica, parità salariale e work-life balance
2. Garantire parità di genere
3. Formazione
4. Garantire attenzione alle fragilità
5. Attenzione al benessere percepito

16. Tabella indicatori e sintesi delle tendenze

OBIETTIVO	SDG	INDICATORE	RISPOSTE	PUNTEGGIO INDICATORE	Punteggio obiettivo in centesimi
1. Garantire indipendenza economica, parità salariale e work-life balance		Possibilità part-time	SI - Artt. 12 e 14 ROD	2	92
		Possibilità lavoro da remoto	SI - Una specifica Direttiva sullo Smart Working è stata condivisa con i collaboratori e le collaboratrici nel 2023 e adottata dal Municipio; nella prima parte del 2024, alcuni collaboratori scelti e i loro funzionari dirigenti hanno seguito una formazione in cinque moduli sul tema dello Smart Working in collaborazione con AITI	2	
		Flessibilità orario	SI - Ordinanza municipale sull'orario flessibile. Si applica per le funzioni definite d'intesa con i Direttori di Settore. L'orario fisso è invece applicato in particolare per le seguenti funzioni (elenco non esaustivo): Operai, Custodi, Artigiani, Infermieri, Assistenti e Ausiliari di cura, personale alberghiero, Addetti alle pulizie, Agenti, Autisti, personale agli sportelli, Cassieri, Bagnini, ecc.)	2	
		Possibilità di estendere il congedo parentale	SI - Fino a 18 mesi (totale o parziale) dopo il congedo maternità. Art. 59 cifra 3 e 4 ROD	2	
		Parità salariale U/ D	L'ultima analisi della situazione salariale all'interno dell'Amministrazione della Città, svolta nel 2022, registra un lieve impatto di genere, frutto di una differenza salariale del 3.5% sfavore delle donne. Il Municipio ripeterà l'analisi entro il 30.06.2025. Nel frattempo sarà approfondita la possibilità di migliorare ulteriormente la situazione: in tale direzione va l'audit, già previsto, sulla conciliabilità vita-lavoro che verrà allestito nel 2024	1	
Coperture assicurative sovra obbligatorie	SI - Sono garantite prestazioni della LPP sovra-obbligatorie con contributi supplementari, rispetto al minimo fissato per legge, sia per quanto concerne la trattenuta alla collaboratrice e al collaboratore che per i contributi del datore di lavoro. Anche il salario massimo assicurabile è superiore al minimo legale e per coloro che lavorano a tempo parziale la deduzione di coordinamento è plafonata in base al grado d'occupazione	2			
2. Parità di genere		Modulistica emessa in base alla parità di genere	Al momento non è stata predisposta una modulistica per la parità di genere	0	17
		Redazione del bilancio di genere	Al momento non è stato allestito un Bilancio di genere	0	
		Donne negli organi decisionali	Al 31 dicembre 2022 le donne funzionarie dirigenti erano 29, pari al 32% delle funzionarie e dei funzionari con mansioni dirigenziali attivi nell'Amministrazione comunale.	1	
3. Formazione		Ore/ genere - categoria e possibilità di fare formazione nelle ore lavorative	Al momento non non è disponibile un dato aggregato relativo alle ore di formazione, in quanto è in corso un progetto volto ad integrare la gestione tempi / gestione della formazione in un unico strumento informatico. L'Amministrazione comunale (escl. Enti autonomi e Settore Anziani), investe in media ca. CHF 160'000.-/ anno in attività di formazione, aperta a tutte le collaboratrici e a tutti i collaboratori e approvata, conformemente alla disponibilità finanziaria, al fine di soddisfare le esigenze legali, di servizio e di sviluppo e aggiornamento professionale del personale. La formazione è di principio svolta durante l'orario di lavoro, salvo puntuali diversi accordi sulla partecipazione alle spese	2	100
4. Attenzione alle fragilità		Presenza persone con fragilità; sostegno anche alle aziende esterne nella realizzazione di questo obiettivo	Non esistono programmi di inserimento formalizzati, tuttavia il Comune è impegnato nell'offrire opportunità di impiego a persone con fragilità. Nel corso degli ultimi anni abbiamo collaborato in misure di inserimento e integrazione (es. AUP, PPP) nonché cooperato in particolare con: - DSS - IAS, Ufficio assicurazione invalidità (JAI) - DSS - Sezione del sostegno sociale - Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (JSSI) - DFE - Sezione del lavoro - Ufficio regionale di collocamento (URC) - DECS - Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale - DECS - Divisione della formazione professionale (DFP)	2	100
5. Benessere percepito		Presenza di clima collaborativo	Da ormai diversi mesi si sta preparando il primo sondaggio sulla soddisfazione lavorativa del personale della Città di Bellinzona, che sarà somministrato a tutte le collaboratrici e a tutti i collaboratori nel 2024.	2	100

17. Matrice di Materialità





18. Analisi dei risultati e osservazioni

Obiettivo 1: Garantire indipendenza economica, parità salariale e work-life balance

Il punteggio complessivo di 92/100 dei 6 indicatori è stato determinato dai seguenti fattori:

- tutti i parametri a tutela del work-life balance e dell'indipendenza economica sono soddisfatti. Inoltre il Comune ha già programmato azioni per ovviare alla lieve disparità salariale del 3,5% tra uomo e donna.

Obiettivo 2: Garantire parità di genere

Il punteggio complessivo di 17/100 dei 3 indicatori è stato determinato dai seguenti fattori:

- il Comune non ha ancora predisposto documenti dedicati come il Bilancio di Genere o modulistica specifica, anche se è già in programma uno studio sul tema che verrà effettuato nel 2024 da una società esterna; la quota delle donne negli organi decisionali è pari al 32%.

Obiettivo 3: Formazione

Il punteggio 100/100 è dovuto all'investimento che il Comune effettua annualmente in favore della formazione, anche se non vengono ancora raccolti dati che permettano di capire le ore effettivamente usufruite per genere e categoria. La formazione viene effettuata nelle ore lavorative.

Obiettivo 4: Garantire attenzione alle fragilità

Il punteggio di 100/100 è dovuto all'impegno dimostrato dal Comune nell'offrire opportunità di impiego alle persone con disabilità. Non è ancora stato formalizzato però un programma dedicato.

Obiettivo 5: Attenzione al benessere percepito

Il punteggio di 100/100 è dovuto alla preparazione del primo sondaggio sulla soddisfazione dei collaboratori del Comune, previsto per il 2024.

Matrice di materialità

I temi più sentiti dagli stakeholder sono quelli relativi alla formazione e all'attenzione alle fragilità, che sarebbe quindi importante formalizzare con procedure standardizzate; segue la richiesta della redazione di un mansionario a tutela dei lavoratori più deboli e la necessità di assicurare un clima sereno e di collaborazione tra i collaboratori.

AMBITO SOCIALE - COMUNITÀ



19. Obiettivi

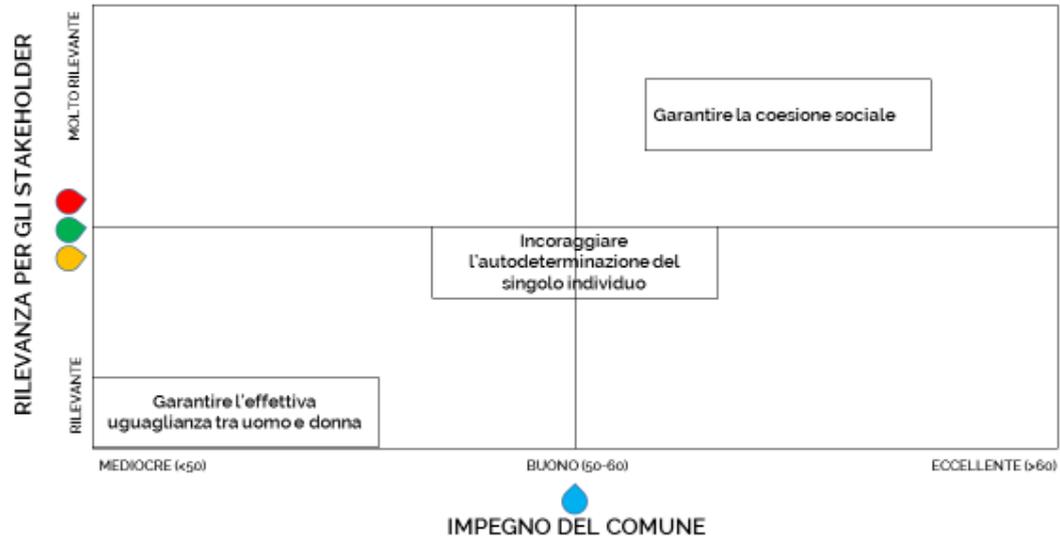
1. Incoraggiare l'autodeterminazione di ogni singolo individuo
2. Garantire la coesione sociale
3. Garantire l'effettiva uguaglianza tra donna e uomo

20. Tabella indicatori e sintesi delle tendenze

OBIETTIVO	SDG	CERCLE INDICATEURS	INDICATORE	ULTIMO DATO	OBIETTIVO DELL' AGENDA 2030	TREND DEL COMUNE 2018-2030	TARGET DEL COMUNE AL 2030	STIMA AL 2030	POSSIBILITÀ DI RAGGIUNGERE IL TARGET	PUNTEGGIO INDICATORE	PUNTEGGIO OBIETTIVO (in
1. Incoraggiare l'autodeterminazione di ogni singolo individuo	11		Variazione popolazione residente al 31.12.2022	45897	+	+	50000	48619		1	56
	17		Capacità di discussione (quota di entrate che il Comune è riuscito effettivamente a realizzare nel corso dell'anno, rispetto a quante ne aveva previsto all'inizio)	nd	+	nd	nd		nd	nd	
	1	S	Tasso contribuenti a basso reddito	45.7	-	-	40	45.2		1	
	1	E	Tasso di disoccupazione	1.7	-	-	nd	1.7		1	
	1		Tasso lavoratori part-time	30	+	=	nd	30		1	
	1	0	Tasso NEET	15.3	-	+		17		0	
	1		Popolazione anziana (in AVS)	nd	+	nd	nd		nd	nd	
	3		Posti in istituti sociali (case per anziani)	280	+	+	nd	294		2	
	1		Reddito pro capite	nd	+	nd	nd		nd	nd	
	1		Quota spesa pubblica per assistenza sociale	1.7	-	=	1	1.7		1	
	1	S	Tasso beneficiari assistenza sociale	2.68	-	-	2	2.10		2	
	16		Assistenza disabili fisici e psichici	nd	+	nd	nd		nd	nd	
	16		Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata	nd	+	Serv. Est.	nd		nd	nd	
	3		Numero di consultori familiari	2	+	=	4	2		1	
	3		Numero farmacie ogni 1000 persone	0.31	+	+	0.3	0.3		2	
	1	E	Quota dei costi dell'abitazione rispetto al reddito lordo delle economie domestiche, secondo la classe di reddito	nd	-	nd	nd		nd	nd	
	1		Quota delle abitazioni occupate con più di una persona per locale	7.1	-	-	nd	5.7		2	
	1		Superficie pro capite per alloggi e infrastrutture (m2 pro capite)	92	+	-	100	85		0	
	1		Quota spesa pubblica per istruzione	12.7	+	+	15	15.1		2	
	4	E	Livello di formazione della popolazione residente tra i 25 e i 64 anni: % Secondario I, Secondario II, Terziario	17.4	+	-	nd	16.7		0	
4	E		46.7	+	-	nd	46.3		0		
4	E		35.9	+	+	nd	37.1		2		
4		Tasso partecipanti alla scuola dell'infanzia	nd	+	nd	nd		nd	nd		

OBIETTIVO	SDG	CERCLE INDICATEURS	INDICATORE	ULTIMO DATO	OBIETTIVO DELL' AGENDA 2030	TREND DEL COMUNE 2018-2030	TARGET DEL COMUNE AL 2030	STIMA AL 2030	POSSIBILITA' DI RAGGIUNGERE IL TARGET	PUNTEGGIO INDICATORE	PUNTEGGIO OBIETTIVO (in
2. Garantire coesione sociale	4 10 3 3 3 3 3 11 16 16 16 16 16 16 16 16 16 17	S	N. naturalizzazioni	0.7	+	-	2	0.1		0	72
			Presenza di un piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche	BUONE PRATICHE	+	+	nd			2	
			N. associazioni	150	+	+	nd			2	
			Importi versati alle associazioni - Percentuale della spesa totale	0.7	+	-	1	0		0	
			Numero di biblioteche comunali ogni 10000 persone	0.07	+	=	0.1	0.07		1	
			Numero di musei, teatri e cinema ogni 1000 persone	0.11	+	=	0.2	0.11		1	
			Spesa pubblica pro capite per cultura e tempo libero in CHF	99	+	+	100	131		2	
			Tasso affluenza alle elezioni federali	45.6	+	+	55	48		1	
			Numero di agenti delle Polizia Municipale per 1000 abitanti	1.29	+	+	1.5	1.50		2	
			Numero telecamere di videosorveglianza comunale connesse con le forze dell'ordine per 1000 abitanti	3.83	+	+	3	5.1		2	
	S	Furti, rapine, borseggi (infrazioni ogni 100000 abitanti)	nd	+	nd	nd		nd	nd		
		Presenza di strumenti di attivazione dei cittadini alla politica	BUONE PRATICHE	+	+	nd			1		
		Piani per il coinvolgimento dei giovani nella politica	BUONE PRATICHE	+	+	nd			2		
		Sostegno ai gruppi politici	REGOLAMENTO	+	+	nd			2		
		Strumenti di monitoraggio del benessere dei cittadini	nd	+	nd	nd		nd	nd		
		Strumenti di partecipazione collettiva	BUONE PRATICHE	+	+	nd			2		
		Promozione della salute	BUONE PRATICHE	+	+	nd			2		
		Azioni di mutuo soccorso: quota spesa per aiuti in Svizzera e all'estero	0.05	+	=	0.10	0.1		1		
3. Garantire l'effettiva uguaglianza tra uomo e donna	S	Differenze salariali secondo il sesso	nd	-	nd	nd		nd	nd	nd	
		Donne in posizioni manageriali	nd	+	nd	nd		nd	nd		
		Tasso di occupazione femminile	nd	-	nd	nd		nd	nd		

21. Matrice di Materialità



22. Analisi dei risultati e osservazioni

Obiettivo 1: Incoraggiare l'autodeterminazione di ogni singolo individuo

Il punteggio complessivo di 56/100 dei 23 indicatori è stato determinato dai seguenti fattori:

- il Comune ha ottenuto il punteggio massimo (2 punti) per la capacità di rispondere alla crescente domanda di disponibilità di posti negli istituti sociali, per la diminuzione delle persone bisognose di assistenza sociale, per la buona qualità abitativa, nel senso di assenza di sovraffollamento abitativo, per il crescente sostegno pubblico all'istruzione, per la distribuzione capillare sul territorio di servizi essenziali come le farmacia e per la tendenza in crescita del numero di persone con formazione terziaria.
- contrariamente all'andamento auspicato è invece in aumento il tasso dei NEET e in diminuzione il tasso di persone con livello di formazione secondario I e II, così come diminuisce lievemente la dimensione delle abitazioni, di cui abbiamo però i dati solo degli ultimi due anni e che rispetto alla media svizzera, pari 46,5 m2 per abitante (Fonte: UST – Statistica delle costruzioni e dell'edilizia abitativa) è nettamente superiore, pari a 92 m2 per abitante.
- 7 indicatori non sono stati valutati per la non disponibilità dei dati, mentre i rimanenti hanno avuto nel periodo solo una lieve variazione;
- il tasso di disoccupazione, che sembra attestarsi stabilmente intorno all'1.7% anziché diminuire, è comunque un dato molto buono, se paragonato ad esempio al 3.2% del Ticino nel 2021 (Fonte: SECO Statistica della Disoccupazione).
- se il trend attuale rimanesse invariato nel futuro, il target che il Comune si è posto per la spesa per l'assistenza sociale, che dovrebbe scendere all'1% entro il 2030, non potrà essere raggiunto; altrettanto difficile sarà raggiungere il tasso del 40% di contribuenti a basso reddito e il raddoppio dei consultori familiari.

Obiettivo 2: Garantire la coesione sociale

Il punteggio complessivo di 72/100 dei 18 indici è stato determinato dai seguenti fattori:

- metà dei 18 indicatori ha ottenuto il punteggio massimo, grazie alla presenza e al buon operato di molte associazioni, alla quota di spesa pubblica pro capite per cultura e tempo libero, al buon livello di sicurezza dato dalla presenza di agenti di Polizia e telecamere di videosorveglianza e alla presenza di un piano progressivo per l'eliminazione delle barriere architettoniche, per la digitalizzazione, per coinvolgere i giovani nella politica e per promuovere la partecipazione collettiva e la salute;
- per contro, il numero di naturalizzazioni e gli importi versati alle associazioni sono in calo e i target che il Comune si è dato potranno essere raggiunti solo con un'inversione di tendenza;



- 5 indicatori hanno ottenuto un punteggio positivo (1 punto), ma devono migliorare il risultato per poter raggiungere il target;
- infine, per 2 indicatori mancano i dati, e uno di essi è relativo al tasso di effrazioni gravi.

Obiettivo 3: Garantire l'effettiva uguaglianza tra donna e uomo

Per gli indici che compongono questo obiettivo al momento non ci sono dati disponibili.

Matrice di materialità

I temi più sentiti dagli stakeholder sono racchiusi nell'obiettivo 2 e riguardano la richiesta di riconoscimento da parte delle associazioni, di risposte puntuali alle loro istanze e, ovviamente, di sostegno, oltre che di implementare le azioni volte all'eliminazione delle barriere architettoniche: temi su cui il Comune è già molto attivo.

Per quanto riguarda l'obiettivo 1, il tema più sentito è il finanziamento delle spese per l'istruzione, indicatore in cui il Comune ha ottenuto un ottimo punteggio, e l'attenzione alle disabilità; le altre tematiche non sembrano invece rappresentare una priorità.

Infine, l'obiettivo 3 relativo alla parità di genere non è emerso tra i bisogni degli stakeholder, e anche il Comune non ha attualmente dati a disposizione.

Buone Pratiche

Essendo il Comune molto attivo in ambito sociale, vengono di seguito riportate alcune delle numerose buone pratiche in essere.

Associazioni. Esiste un apposito Servizio (Servizio quartieri subordinato al Settore comunicazione, rapporti istituzionali e quartieri) con il compito di intrattenere i rapporti con tutti gli enti e le associazioni presenti sul territorio della Città. Il Regolamento comunale prevede inoltre che in ogni quartiere venga creata un'associazione di quartiere (o nominata dal Municipio una commissione di quartiere laddove non fosse possibile creare spontaneamente un'associazione) con un proprio budget, definito annualmente nell'ambito del preventivo della Città, da utilizzare per la promozione di attività aggregative.

In ambito culturale sono previsti contributi a enti e associazioni che organizzano eventi e manifestazioni sul territorio. L'entità del contributo dipende dal budget dell'evento e dalle necessità richieste.

In ambito sociale sono pure previsti contributi a enti e associazioni attive sul territorio per lo svolgimento della propria attività (ad esempio i preasili come offerta extrascolastica).



In ambito sportivo – attraverso l'ente autonomo Bellinzona sport – vengono messe a disposizione delle associazioni attive sul territorio le infrastrutture, di principio gratuitamente per le attività rivolte ai giovani.

Sul territorio comunale sono attivi più di 150 enti e associazioni senza scopo di lucro. Di questi una cinquantina ricevono contributi finanziari diretti, a determinate condizioni, sulla base dell'attività svolta. Tutti possono ottenere prestazioni vive da parte della Città a determinate condizioni in base alle necessità (come ad es. l'uso gratuito delle infrastrutture).

In ambito culturale (organizzazione di eventi) sono state definite delle modalità di sostegno e partecipazione ai costi sulla base del principio di sussidiarietà.

Coinvolgimento dei giovani in politica. Nel 2022 Bellinzona ha aderito al progetto Demoscan: 2000 residenti di Bellinzona (di età superiore a 16 anni, compresi gli stranieri) sono stati sorteggiati e invitati a partecipare a questo Forum. Tra tutte le persone che avevano aderito ne sono state sorteggiate una ventina che hanno esaminato il referendum in votazione il 18 giugno 2023, e hanno redatto un breve rapporto (opuscolo informativo) che a fine maggio 2023 è stato inviato a tutte le persone con diritto di voto nel comune di Bellinzona. Il progetto, organizzato da un gruppo di ricerca del Dipartimento di scienze politiche e relazioni internazionali dell'Università di Ginevra e cofinanziato dal Fondo nazionale svizzero (FNS) in collaborazione con la Città di Bellinzona, è volto, attraverso la "democrazia del sorteggio", ad incentivare la popolazione ad interessarsi ai temi in votazione. La partecipazione a questo referendum darà la possibilità di verificare l'impatto dell'iniziativa.

Politiche per i giovani. In questo ambito è attiva la responsabile dell'Ufficio Giovani e Famiglie, che è anche la coordinatrice della Commissione Giovani (CG), commissione consultiva del Municipio i cui obiettivi sono di promuovere e sostenere le diverse attività giovanili del tempo libero, facendosi interlocutrice tra i giovani e le autorità politiche nella proposta di nuove attività, individuando risorse e bisogni presenti nella popolazione giovanile, valutando i progetti relativi alle attività giovanili proposti dal Municipio e operando a favore dell'inclusione sociale dei giovani.

I progetti in attivo sono tantissimi:

- The social Truck (<https://www.thesocialtruck.ch/>)
- Lo Skate Park (<https://www.trucksandfins.com/en/spots/skateparks/Bellinzona-skatepark/1635>)
- Lo Spazio Giovani di Monte Carasso, luogo d'incontro gratuito per i ragazzi dagli 11 ai 17 anni, in cui tra l'altro si tengono le MidnightSports, serate dedicate all'attività



fisica e al movimento, (<https://www.ideesport.ch/it/programmi/midnightsports>), gestite da IdéeSport (<https://www.ideesport.ch/it>) con l'aiuto dei ragazzi stessi, talvolta anche minorenni, che vengono coinvolti e appositamente formati

- Progetto MiniMove (<https://www.ideesport.ch/it/projekte/minimove-bellinzona/>), per bambini e bambine dai 2 ai 5 anni, rappresenta un unicum a livello cantonale perché è itinerante nei quartieri della città, interessando a rotazione Claro, Camorino e Bellinzona Semine
- Progetto mentoring di Pro Juventute (<https://www.projuventute.ch/it/fondazione/uffici-regionali/progetto-mentoring>)
- Associazione 753 ArteBellezza, che promuove la diffusione della musica tra i giovani (<http://www.753artebellezza.ch/>)
- Bibliobaobab (<https://www.cooperativabaobab.ch/Biblioteca-interculturale-e-animazioni-multilingue-34a92100>)
- Lingue e Sport (<https://linguesport.ch/>), che organizza "Luglio Bimbi", iniziativa volta a incoraggiare la partecipazione delle persone locali e straniere alla vita sociale per favorire l'integrazione e la socializzazione e garantire, grazie al riconoscimento dei costi di partecipazione, pari opportunità a bambini, bambine e giovani in situazione di svantaggio economico
- Una famiglia per una famiglia (https://www.bellinzona.ch/downdoc.php?id_doc=83688&lng=1&i=1&vis=1&rif=4575f4e157)
- Operatori di prossimità (<https://bellinzona.ch/index.php?node=1196&lng=1&rif=e39389f592>)
- Mense scolastiche: dopo l'aggregazione si è cercato di uniformare i servizi e ad oggi quasi ogni quartiere è dotato di una mensa, per un totale di 11, al costo di CHF 9.50 a pasto; nei centri extra scolastici il Comune mette a disposizione lo spazio e il personale viene gestito esternamente ma il costo per i bambini resta invariato (https://www.bellinzona.ch/index.php?node=1155&lng=1&MasterId=g1_32945&rif=4bb58640d1)
- Centro giovanile: per ragazzi dai 12 ai 18 anni. Il progetto verrà realizzato all'ex Stallone di Via Lavizzari; l'individuazione dello spazio è stata laboriosa data la molteplicità di parametri da rispettare e il progetto è stato effettuato con la collaborazione del Dicastero Opere Pubbliche.

Sostegno ai gruppi politici. Il Regolamento comunale disciplina il sostegno ai gruppi e ai movimenti politici presenti in Consiglio comunale (con un'indennità finanziaria base e un'indennità per consigliere comunale e per seduta di legislativo e commissionale).



Strumenti di monitoraggio del benessere dei cittadini. Attualmente gli unici dati a disposizione sono quelli legati all'evoluzione dei casi seguiti dal servizio sociale comunale o relativi ai beneficiari dell'assistenza.

Strumenti di partecipazione collettiva. La Città si è dotata di un referente per l'integrazione (degli stranieri ma più in generale dei nuovi arrivati a Bellinzona), gerarchicamente subordinato al Servizio movimento della popolazione. Il referente si occupa, tra l'altro, fornire consulenza ai nuovi arrivati e di incontrare le diverse comunità presenti in Città. Nel 2023 è stato avviato il "Tavolo dell'integrazione e della solidarietà" volto a mettere in rete tutte le associazioni e gli enti attivi a favore della popolazione (in ambito sociale, culturale, sportivo, ecc.). È stata pure avviata l'esperienza della "Scuola di Daro", spazi messi a disposizione dell'associazioni attive sul territorio per promuovere attività volte all'integrazione. In questo ambito si sta approfondendo l'ipotesi di realizzazione di una vera e propria "Casa dell'integrazione", coordinata dalla Città.

Promozione della salute. Vengono effettuate campagne informative specifiche (ad es. canicola) oppure viene contattata l'utenza toccata da particolari problematiche indirizzandola ai servizi di aiuto presenti sul territorio (es. Lega polmonare, Antenna Icaro, Ingrado, consultori di salute sessuale, ecc.). Vengono inoltre sostenuti alcuni progetti che promuovono la salute dei giovani (ad es. Midnight Sports, Mini Move) e alcune associazioni/enti che si occupano di persone toccate da determinate problematiche psicofisiche.

AMBITO AMBIENTALE



23. Obiettivi

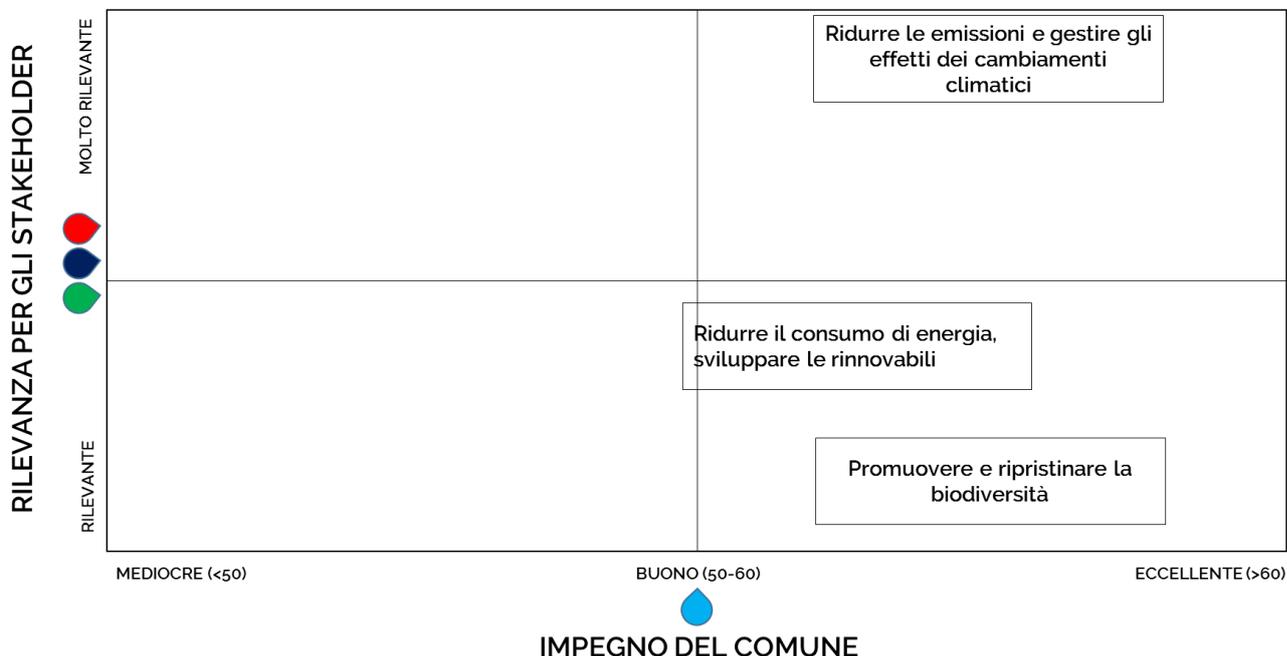
1. Ridurre le emissioni di gas serra e gestire gli effetti dei cambiamenti climatici
2. Ridurre il consumo di energia, utilizzare l'energia in maniera più efficiente e sviluppare le energie rinnovabili
3. Conservare, utilizzare in modo sostenibile, promuovere e ripristinare la biodiversità

24. Tabella indicatori e sintesi delle tendenze

OBIETTIVO	SDG	CERCLE INDICATEURS	INDICATORE	ULTIMO DATO	TENDENZA		TARGET DEL COMUNE AL 2030	STIMA AL 2030	POSSIBILITÀ DI RAGGIUNGERE IL TARGET	PUNTEGGIO INDICATORE	PUNTEGGIO OBIETTIVO (in centesimi)
					2020	2023					
1. Ridurre le emissioni di gas serra e gestire gli effetti dei cambiamenti climatici	11		Riqualificazione energetica edifici di proprietà comunale (n. edifici risanati per anno)	5	+	+	5*	5		2	82
	7		Presenza di strumenti di pianificazione della riduzione della CO2 e monitoraggio emissioni	BUONE PRATICHE	+	+	nd			2	
	3	A	Emissioni di gas serra (indice 1990=100 tonnellate CO2 equivalente). Obiettivo neutralità climatica: ridurre le emissioni nette di gas serra di almeno il 55% rispetto ai livelli del 1990 entro il 2030	nd	=	nd	nd		nd	nd	
	3	A	Decessi prematuri provocati dall'esposizione a particolato fine (PM2,5). Ridurre i decessi prematuri provocati dall'inquinamento atmosferico del 55% (rispetto ai livelli del 2005) entro il 2030.	nd	=	nd	nd		nd	nd	
	11		Densità delle piste ciclabili (km per km2)	0.32	+	=	0.5	0.32		1	
	11		Auto elettriche o ibride o a metano nel parco mezzi del Comune	43	+	+	50	90		2	
	11		Quota di autobus e treni nel trasporto passeggeri interno (% del trasporto passeggeri interno totale, espresso in passeggeri/km). Obiettivo: aumentare la quota di modalità di trasporto collettivo	PAC	+	+				2	
	11		Piani per la mobilità sostenibile	BUONE PRATICHE	+	+				2	
	11		Progetti mitigazione	PAC	+	+				2	
	11		Perdite economiche legate al clima	nd	=	nd	nd		nd	nd	
	11		Impatto della siccità sugli ecosistemi (area interessata in km2).	nd	=	nd	nd		nd	nd	
	11		Incidenza delle aree di verde urbano (m2 x m2 area urbanizzata)	nd	+	nd			nd	nd	
	11		Incremento alberi piantati dall'amministrazione comunale	STABILE	+	=	nd			1	
	3	S	Contrasto all'inquinamento acustico	PAC	+	+				2	
	11		Prezzo per 1 abbonamento mensile per trasporto pubblico CHF	49	=	+	45	51		0	
	11		N. fermate del trasporto pubblico per km2	0.82	+	+	1	0.92		1	
	11		Disponibilità aree pedonali	PAC	+	+				2	
	9	S	Distanza media tra luogo di residenza e fermata bus-stazione in metri	nd	=	nd	nd		nd	nd	
	13		Colonnine di ricarica	68	+	+	100	117		2	
	3	S	Indice di lesività degli incidenti stradali	nd	=	nd	nd		nd	nd	
16		Opere di sensibilizzazione/Valutazione pericoli cambiamenti climatici	BUONE PRATICHE	+	+				2		

OBIETTIVO	SDG	CERCLE INDICATEURS	INDICATORE	ULTIMO DATO	OBIEITIVO DELL'AGENDA 2030	TREND DEL COMUNE 2016-2023	TARGET DEL COMUNE AL 2030	STIMA AL 2030	POSSIBILITA' DI RAGGIUNGERE IL TARGET	PUNTEGGIO INDICATORE	PUNTEGGIO OBIEITIVO (in centesimi)
2. Ridurre il consumo di energia	3	A	KwH Consumo totale/ abitante. Ridurre il consumo di energia (primaria e finale) di almeno il 13% rispetto al 2020 entro il 2030.	4904	-	-	5000	4709	■	2	70
			Tasso dipendenza energetica	10	-	+	10	42.1	■	0	
			Consumo totale/vettore - Idroelettrica	180048623	-	+	nd	19495996	■	0	
			Consumo totale/vettore - Altre rinnovabili	5626519	+	+	nd	1602370	■	2	
			Consumo totale/vettore - RIC	13503647	+	+	nd	1693159	■	2	
			Consumo totale/vettore - Non Rinnovabili	25881990	-	+	nd	6981132	■	0	
			Quota energie rinnovabili /totale	89	+	+	70	98.6	■	2	
			Quota energie rinnovabili elettriche/totale elettrico	100	+	+	100	100	■	2	
			LED	3583	+	+	4000	6424	■	2	
			Presenza di incentivi per le rinnovabili CHF	50000	+	-	50000		■	2	
3. Promuovere la biodiversità	15	A	Percentuale superfici protette. Tutelare giuridicamente almeno il 30% della superficie terrestre.	40	+	+	40	40	■	2	83
			Connettività delle foreste (da nessuna connettività=0 a totale connettività) =100%)	PAC	+	+			■	2	
			Indice degli uccelli comuni (indice:1990=100). Invertire la tendenza alla diminuzione delle popolazioni di uccelli comuni.	nd	+	nd			nd	nd	
			Specie esotiche invasive	27	-	=	nd	27	■	1	

25. Matrice di Materialità



26. Analisi dei risultati e osservazioni

Obiettivo 1: Ridurre le emissioni di gas serra e gestire gli effetti dei cambiamenti climatici

Il punteggio complessivo di 82/100 dei 21 indicatori è stato determinato dai seguenti fattori:

- il Comune ha ottenuto il punteggio massimo (2 punti) in dieci indicatori, con performance eccellenti per quanto riguarda la trasformazione del parco mezzi del Comune e l'incremento delle colonnine di ricarica delle auto elettriche;
- purtroppo il costo del trasporto pubblico è in aumento anziché in diminuzione: occorre però tenere presente che il prezzo non dipende direttamente dal Comune;
- la piantumazione è stabile, limitandosi alla sostituzione quando necessaria;
- per 7 indicatori non ci sono dati disponibili; tra questi, la stima dei danni e delle morti premature legate ai cambiamenti climatici, le zone interessate dalla siccità, la lesività degli incidenti stradali e la distanza media tra il luogo di residenza e la fermata TP.



Obiettivo 2: Ridurre il consumo di energia, utilizzare l'energia in maniera più efficiente e sviluppare le energie rinnovabili

Il punteggio complessivo di 70/100 dei 10 indici dimostra che il Comune si sta impegnando nella transizione verso le rinnovabili e rivolgerà un'attenzione particolare agli aspetti relativi alla dipendenza energetica e alla riduzione dei consumi, come da programma della "Città dell'Energia"; la dipendenza energetica, infatti, pur avendo un andamento in aumento nel periodo, ha già manifestato una inversione di tendenza passando dal 28.2% nel 2022 al 10% nel 2023. Anche il consumo delle energie non rinnovabili, in aumento nel periodo, segnala nell'ultimo biennio una inversione passando da 30911277.21 kwh nel 2022 a 25881990 kwh nel 2023. Per quanto riguarda gli incentivi il focus è stato spostato dalle biciclette elettriche (ritenuto siano diventate ormai un mezzo di trasporto "ordinario") alle colonnine di ricarica domestiche per veicoli elettrici. Senza dimenticare il progetto entrato nel vivo "AMB Solar" volto a facilitare l'installazione di pannelli solari su abitazioni private.

Obiettivo 3: Conservare, utilizzare in modo sostenibile, promuovere e ripristinare la biodiversità

Il Comune ha ottenuto l'ottimo punteggio di 83/100, grazie alla quota di aree protette, al programma del PAC di connettività delle foreste e alla lotta alle specie invasive. Resta senza dati l'indicatore relativo al rilevamento delle specie di uccelli comuni.

Matrice di materialità

Il tema più sentito è in assoluto quello della mobilità, sul quale convergono le richieste di tutte le categorie di stakeholder: la mobilità coinvolge una moltitudine di aspetti e progetti e il Comune sta avanzando con grande determinazione nella loro realizzazione.

Altro tema sensibile è quello degli incentivi per le rinnovabili, mentre non si è evidenziata da parte degli stakeholder una particolare preoccupazione nei confronti della biodiversità.

Buone pratiche

La Città di Bellinzona è da sempre impegnata a favore dell'ambiente e le buone pratiche in attivo sono numerosissime.

Riduzione CO2. Nell'ottica della lotta al cambiamento climatico, di cui la riduzione delle emissioni di CO2 è uno dei tasselli fondamentali, la Città può vantare da più di 10 anni il label di "Città dell'energia", che ne attesta gli sforzi fatti e le iniziative e le misure adottate. Dopo la prima certificazione che risale al 2011, nel 2020 la Città di Bellinzona ha



nuovamente ottenuto la certificazione che le consentirà di continuare a fregiarsi del label "Città dell'energia" fino a fine 2024: i lavori per il rinnovo della certificazione sono in corso.

Durante il quadriennio 2015-2019, all'interno del progetto Regione Energia, la Città ha elaborato una mappa sulle priorità di approvvigionamento energetico e ha definito la strategia energetica per il raggiungimento di tali obiettivi. Nel 2019 è stato avviato lo studio del Programma d'azione comunale (masterplan) che include nella pianificazione territoriale i criteri di sostenibilità. In questo ambito si è inoltre deciso di avviare il progetto "Smartparking: Gestione Smart e tariffazione dinamica delle aree di sosta", volto a ottimizzare la gestione dei parcheggi e a ridurre il traffico veicolare.

L'Azienda Multiservizi Bellinzona (AMB) ha proseguito l'ammodernamento dell'illuminazione pubblica, sempre più efficiente e intelligente. L'azienda è inoltre fortemente attiva nella promozione delle fonti rinnovabili elettriche e termiche, tramite consulenza a privati e Comuni, e promuove la realizzazione, laddove possibile, di reti di teleriscaldamento o impianti fotovoltaici.

Negli ultimi anni è stato fortemente ampliato il trasporto pubblico del Bellinzonese e considerevoli sono anche stati gli sforzi della Città nella realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili, infrastrutture di bike sharing e nella promozione della mobilità lenta sul percorso casa-scuola, grazie anche al Piano di mobilità scolastica presentato nel 2019.

Bellinzona città della bicicletta. Muoversi in città in modo organizzato, ma allo stesso tempo sostenibile, sta diventando una necessità sempre più impellente. Le esigenze di spostamento sono in continuo aumento e il mezzo di trasporto utilizzato influisce in maniera diversa sull'impatto economico (colonne) e ambientale (emissioni), come anche sulla nostra qualità di vita (traffico, stress). L'obiettivo dichiarato è quello di passare da una città ancora piuttosto orientata al trasporto individuale motorizzato, ad una città della mobilità sostenibile, della bicicletta in particolare.

Considerato che la maggior parte degli spostamenti veicolari nell'agglomerato sono generati da traffico interno, la sfida è di diminuire tale quota a favore di un incremento della mobilità sostenibile, cercando di far sì che i percorsi ciclabili vadano a costituire una rete coerente, continua e con infrastrutture adeguate, distinti in reti per la mobilità quotidiana e reti per il tempo libero. Le prime destinate prevalentemente al traffico pendolare per motivi di lavoro e di studio o agli spostamenti per acquisti e le reti per il tempo libero che contemplino vie ed itinerari utilizzati per brevi spostamenti del fine settimana e dopo il lavoro, e quindi a fini ricreativi, così come offerte di escursioni in bicicletta e mountain bike più lunghe a scopo soprattutto turistico. Solitamente gli itinerari della mobilità quotidiana si svolgono lungo le strade cittadine, mentre quelli per lo svago si trovano lontani dal traffico motorizzato.



Per incentivare l'utilizzo della bicicletta sia per la mobilità quotidiana, sia per gli spostamenti di svago e ricreativi all'interno dei quartieri, il PAC ha elaborato 4 piani di intervento da realizzarsi nel periodo 2020-2027:

- Piano della mobilità ciclistica
- Digitalizzazione dei percorsi ciclistici
- Promozione della mobilità ciclistica
- Percorsi MTB

Sono comunque già in essere numerosi progetti, tra i quali:

- il sistema di Bike Sharing della città, passato dalle 4 postazioni del 2018 alle 38 del 2023;
- la realizzazione nel 2019 di una Velostazione sul binario 1 del nuovo nodo intermodale della Stazione di Bellinzona;
- gli accordi presi (sempre nel 2019) con il partner BikePort per le lezioni BikeSchool di conduzione della bicicletta presso le SE della Città con materiale (di proprietà comunale) omologato e personale certificato Swisscycling;
- le politiche di promozione all'uso della bicicletta presso il personale della Città (prima azione BikeCoin effettuata nel 2021 e poi annualmente, e già approvata la nuova campagna fino al 2024; le azioni promosse a favore dell'uso del sistema BS avviate già nel 2022 e prolungate sino al 2023; la ratifica del pacchetto di norme (Ordinanze, regolamenti etc.) per disciplinare l'utilizzo da parte del personale dei parcheggi pubblici e privati della Città a vantaggio di una mobilità personale meno vincolata all'automobile privata;
- il marcato potenziamento del sistema del Trasporto Pubblico che negli ultimi dieci anni è riuscito ad attirare un numero considerevole di nuovi utenti dimostrando la sua validità e attrattiva nell'ottica del miglioramento dell'impatto ambientale della mobilità sull'ambiente.
- Camorino:
 - estensione a gran parte del quartiere della limitazione di velocità a 30 km/h.
 - Allestimento e successivo ampliamento del bikesharing anche nel quartiere di Camorino (progetto realizzato dal Comune, ma che gode del pieno sostegno della Città di Bellinzona).
 - introduzione della "zona d'incontro" (zona 20 km/h) in zona Cima-Piazza nel quartiere di Giubiasco, al confine con il quartiere di Camorino.
 - realizzazione di una "zona d'incontro" (zona 20 km/h) nel piccolo nucleo di In Cumlina (collaborazione attiva di AQC)
 - giornata di promozione della mobilità lenta, con invito a rivenditori locali di biciclette (e-bike) a presentare i loro prodotti e a farli provare alla popolazione. Partecipazione del Comune con i responsabili del Bikesharing



di Bellinzona per presentare il sistema e spiegarne le modalità di utilizzo (2 edizioni).

- Patriziato di Gorduno:
 - istituzione un pedaggio per le auto pari a CHF. 5. -- per passaggio o CHF. 80. -- l'anno per accedere ai monti, con l'intento di incentivare un più oculato utilizzo delle vetture sulla strada forestale.

Mitigazione. La Città di Bellinzona ha già iniziato ad intraprendere misure di adattamento ai cambiamenti climatici: dal lato pianificatorio ha introdotto il concetto di sostenibilità climatica nei propri progetti di sviluppo urbano, così che nuovi progetti e nuovi quartieri integrino valutazioni di migioria climatica e fungano da volano per la trasformazione del tessuto urbano.

Il PAC prevede le seguenti misure attuative:

- ridurre la superficie impermeabile, ripensando la struttura di grandi aree pavimentate quali ad esempio i parcheggi pubblici;
- incentivare l'impiego di miscele chiare o con cristalli riflettenti per i marciapiedi e i percorsi ciclopedonali;
- realizzare punti d'ombra nelle zone di attesa critiche (attraversamenti pedonali, fermate del trasporto pubblico);
- realizzare vele ombreggianti e giochi d'acqua nelle piazze e nelle aree di sosta;
- favorire l'impiego di materiali sintetici chiari nei piazzali destinati al gioco;
- realizzare una mappatura dei punti d'acqua e completare la rete laddove carente, implementare una applicazione che ne consenta la consultazione;
- realizzare dei "percorsi all'ombra" che consentano di raggiungere i punti principali della città (scuole, stazione, piazze principali, piscine)

Incidenza verde urbano: la natura in città. Il PAC ha elaborato diversi progetti, spesso realizzabili con interventi semplici ed economicamente vantaggiosi, per favorire l'insediamento della natura nel contesto urbano.

Contrasto all'inquinamento acustico. Il PAC prevede la partecipazione a una strategia cantonale per la copertura delle infrastrutture di trasporto, che recano molteplici benefici: riduzione dell'inquinamento acustico, ricucitura di paesaggi e insediamenti e soprattutto riconquista di suolo da destinare a diversi usi. Il Comune di Bellinzona ha quale obiettivo ideale a lungo termine una copertura parziale dell'autostrada A2 e la creazione di una terrazza naturale di fronte alla frazione di Galbisio, per giungere poi alla realizzazione della circonvallazione ferroviaria Claro-Sementina per i treni merci.



Anche l'uso consapevole e l'inserimento nel paesaggio dei materiali di scavo rappresenta sempre di più un'opportunità. Con riguardo al tratto di autostrada tra Gorduno e Moleno, è stata prevista la creazione di colline fonoassorbenti nell'ambito del riordino e della valorizzazione paesaggistica delle aree di svago della Bassa Riviera lungo il fiume Ticino. Questo intervento comprende i quartieri di Gorduno, Gnosca, Preonzo, Moleno e Claro. Gli obiettivi di sviluppo a vantaggio della popolazione sono di ridurre le immissioni foniche dell'A2 sugli abitati e le zone golenali di svago interessate e favorire la fruibilità del Parco fluviale, creando le premesse per il deposito di materiale di futuri grandi progetti.

Aree pedonali. Il PAC prevede un piano di miglioramento e tutela della mobilità pedonale, strutturandola in modo che la piacevolezza e il beneficio per la salute siano posti in primo piano. A tale scopo, verrà:

- elaborato un piano della mobilità pedonale per ogni tratta della rete, distinguendo tra rete per la mobilità quotidiana e rete per il tempo libero, basati sulla continuità, la funzionalità e la piacevolezza;
- utilizzata l'illuminazione e il verde urbano, inteso non solo come arredo ma anche ombreggiamento e riparo dalle isole di calore, quali elementi portanti e fondamentali dei percorsi pedonali;
- attuata una campagna di comunicazione e promozione dell'uso della pedonalità, sottolineando la sua funzione di strumento di prevenzione nell'ambito della sanità pubblica;
- elaborati e attuati progetti intergenerazionali (come ad esempio: "vado a scuola con mio nonno" - "vado con mio nipote a passegiare").

Sensibilizzazione della popolazione. L'Azienda Multiservizi Bellinzona (AMB), ente autonomo della Città, attraverso il proprio Centro di consulenza, offre consigli ai propri clienti volti al risparmio energetico e all'adozione di misure sostenibili in ambito climatico. Sono svolte inoltre regolarmente campagne volte a sensibilizzare la popolazione sui cambiamenti climatici, in particolare nell'ambito dei progetti Città dell'Energia e Regione dell'Energia del Bellinzonese. AMB partecipa inoltre regolarmente a diversi eventi e attività in Città che hanno lo scopo di sensibilizzare la popolazione.

L'energia fornita da AMB ai clienti con consumi inferiori a 50'000 kWh/anno, in cui sono comprese anche tutte le economie domestiche, è certificata tiacqua e prodotta da impianti idroelettrici ticinesi. I clienti possono inoltre scegliere tra il prodotto tinatura (energia prodotta e certificata Naturmade Star al 70% da impianti idroelettrici e al 30% da energie rinnovabili nuove, un mix tra biogas, eolico e solare) o tisle (energia prodotta e certificata Naturmade Star al 100% da impianti solari ticinesi).

Tutti gli stabili comunali, compresi quelli con un consumo superiore a 50'000 kWh/anno, sono riforniti esclusivamente con energia rinnovabile certificata tiacqua o tinatura e un numero sempre maggiore dispone di un proprio impianto fotovoltaico.



La Città partecipa attività a eventi e manifestazioni di sensibilizzazione, in particolare al "Greenday". Il Greenday è una giornata organizzata dalla Società ticinese di scienze naturali (STSN) e animata da bancarelle e postazioni con attività interattive proposte da una settantina di enti e associazioni per approfondire il tema della sostenibilità e della conservazione della natura in modo semplice e divertente.

Transizione energetica. La Città e la propria azienda multiservizi (AMB) mettono a disposizione incentivi per l'acquisto di stazioni di ricarica domestica per auto elettriche. Il contributo totale ammonta a Fr. 250 - per ricarica (150.- a carico di AMB e 100.- del Comune). Questo contributo ha sostituito il contributo per l'acquisto di biciclette elettriche, ritenuto che lo scopo di incentivare l'utilizzo della bicicletta elettrica è venuto a meno, non avendo questo mezzo di trasporto più bisogno di un incentivo finanziario per essere acquistato.

AMB ha anche sviluppato il prodotto AMBSolar, con l'obiettivo di raddoppiare la quota di energia prodotta dal proprio parco fotovoltaico. La proposta prevede che AMB si occupi di installazione e manutenzione degli impianti fotovoltaici su tetti messi a disposizione della clientela, che pagherà l'investimento con delle rate annuali per una durata di 20 anni, beneficiando immediatamente dei vantaggi legati all'autoconsumo e alla messa in rete dell'energia prodotta in esubero.

Per la sostituzione di impianti di riscaldamento fossili o elettrici diretti, come pure per la realizzazione di impianti fotovoltaici sono disponibili incentivi cantonali e federali.

QUARTA PARTE - CONCLUSIONI

27. Tabelle riassuntive

Le performance del Comune sono state valutate per tutti i 17 Obiettivi di Sviluppo sostenibile (ad eccezione del 14 che riguarda flora e fauna marina) per un totale di 118 indicatori.

TABELLA RIASSUNTIVA PER SDGs		
SDG	OBIETTIVO	N. Indicatori
1	Sconfiggere la povertà	14
2	Sconfiggere la fame	2
3	Salute e benessere	12
4	Istruzione di qualità	5
5	Parità di genere	6
6	Acqua pulita e servizi igienico sanitari	3
7	Energia pulita e accessibile	11
8	Buona occupazione e crescita economica	7
9	Innovazione e infrastrutture	10
10	Ridurre le diseguaglianze	3
11	Città e comuni sostenibili	15
12	Consumi e produzione responsabili	7
13	Lotta contro il cambiamento climatico	1
14	Flora e fauna acquatica	
15	Flora e fauna terrestre	5
16	Pace, giustizia e istituzioni solide	15
17	Partnership per gli obiettivi	2
TOTALE INDICATORI		118

Nella tabella sottostante viene riassunto il risultato degli indicatori in ogni ambito.

Città di Bellinzona - sintesi per ambito						
Ambito	N. indicatori	Indicatori che hanno ottenuto 2 punti	Indicatori che hanno ottenuto 1 punto	Indicatori con risultato negativo (0)	Nd	% positivi
Economia	27	10	5	6	6	71.43
Collaboratori	12	8	2	2	0	83.33
Comunità	44	15	11	6	12	81.25
Ambiente	35	19	4	4	8	85.19
Totale indicatori	118	52	22	18	26	80.43

Il totale di 80.43% di indicatori positivi è un risultato estremamente positivo per il primo rapporto di sostenibilità e nonostante possa sicuramente essere ulteriormente migliorato indica un alto grado di consapevolezza e impegno nei confronti degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

28. Bisogni emersi e prossimi passi

Bisogni emersi

Ambito economico

- Attivare programmi di educazione della popolazione al consumo sostenibile.
- Migliorare le performances relative a: indebitamento lordo, investimenti, produzione di rifiuti pro capite e tasso di raccolta differenziata.
- Incrementare la quota di cibo biologico nelle mense.
- Rafforzare il piano di incentivi per le aziende socialmente responsabili.

Ambito sociale – collaboratori

- Realizzare quanto già programmato rispetto alla completa parità salariale e di genere; offrire a tutti i collaboratori del Comune, senza distinzione di genere e categoria, la possibilità di accedere alla formazione e monitorare lo stato di benessere nei luoghi di lavoro.

Ambito sociale – comunità

- Verificare le cause dell'aumento della spesa pubblica (a fronte di un minor numero di beneficiari) e della diminuzione del livello di formazione secondaria.



- Verificare le cause della diminuzione delle naturalizzazioni e incentivare la partecipazione della popolazione alla vita politica e alle elezioni.
- Sondare l'effettiva eguaglianza tra uomo e donna in ambito lavorativo e l'eventuale presenza del fenomeno della fuga dei cervelli tra i giovani.
- Predisporre strumenti di monitoraggio del benessere dei cittadini, migliorando la comunicazione del Comune rispetto a tutte le iniziative in essere in loro favore.
- In ambito di promozione della salute contemplare progetti di educazione all'alimentazione sostenibile e lotta agli sprechi.

Ambiente

Relativamente al costo del trasporto pubblico il Comune potrebbe considerare soluzioni come l'istituzione di fasce orarie di trasporto gratuito o a costo ridotto, in collaborazione con l'azienda competente.

Inoltre, sempre più spesso alle politiche di riduzione delle emissioni di CO₂ si affiancano altri strumenti come il trading delle emissioni, o mercato del carbonio, che, associato alle strategie di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, costituisce un grande incentivo a ricercare la modernità e fornisce uno stimolo per l'innovazione.

Infine, 26 dei 118 indicatori non sono stati considerati per la non reperibilità dei dati: il Comune potrebbe valutare eventualmente quali, in futuro, iniziare a monitorare, così come si consiglia, a partire dal 2024, di raccogliere i dati necessari per il calcolo delle emissioni di CO₂ del Comune.

Nota: in questo primo rapporto ci si è limitati a mappare gli stakeholder per analizzare i bisogni di quelli più importanti e le modalità con cui si relazionano con il Comune.

Questo è il punto di partenza per potere, in futuro, misurare gli impatti, cioè gli effetti dell'operato del Comune sulla società.

A questo proposito il Comune potrebbe avvalersi di strumenti di co-progettazione, che contemplino l'individuazione, condivisa con gli stakeholder, dei target e la pianificazione condivisa degli interventi, inclusa l'individuazione delle risorse necessarie. L'attuazione deve essere poi monitorata, per mettere in campo le correzioni che dovessero rendersi necessarie per raggiungere i risultati attesi. Da ultimo viene effettuata la valutazione finale d'impatto che al termine del progetto o ad una determinata fase di attuazione dello stesso analizza gli esiti (output) e gli effetti (outcome) dell'attività.

Conclusione

La Città di Bellinzona emerge da questo primo rapporto come una città moderna ma vivibile e a misura d'uomo, fortemente motivata e già a buon punto nel cammino verso la sostenibilità, con la consapevolezza e le risorse necessarie per poter proseguire, volendo,



molto speditamente in questo percorso.

Prossimi passi

Qualità della vita e sviluppo sostenibile. Con la storica aggregazione del 2017, la nuova Città di Bellinzona si è posta quale obiettivo il mantenimento e il rafforzamento della qualità di vita dei propri cittadini in un contesto climatico e ambientale in forte evoluzione. Una Città, quindi, in grado di offrire opportunità per chi ci vive ma anche per chi vi lavora. Questo primo rapporto di sostenibilità della Città dimostra che molto in questa direzione è stato fatto e già esiste pur risultando ancora ampi margini di miglioramento. Le sfide per la Città, del resto, non mancano e interessano molteplici ambiti nel quadro di una società in continua evoluzione e mutamento.

Demografia, territorio, sviluppo economico, rete e relazioni sociali, risorse umane, cultura e tempo libero, rapporti con i propri cittadini: sono tutti ambiti che impongono un'attenzione e una visione in grado di rispondere anche sul piano locale – forse soprattutto sul piano locale - alle sollecitazioni ed ai mutamenti in atto.

Negli ultimi anni la Città di Bellinzona, direttamente o attraverso la propria Azienda multiservizi (AMB) ha dato avvio a progetti e iniziative intese a promuovere l'efficienza energetica, la mobilità sostenibile, l'utilizzo di energie rinnovabili, ma anche l'inclusione, la promozione della parità di genere, il miglioramento delle condizioni quadro per favorire l'arrivo di nuove famiglie e la creazione di posti di lavoro di qualità.

Ma, come detto, molto può e deve ancora essere fatto. Tra le misure già individuate e che dovranno trovare concretizzazione nei prossimi anni citiamo:

- promozione della conciliabilità lavoro-famiglia (densificazione della rete di centri extra-scolastici e asili nido, smart-working per i collaboratori dell'amministrazione comunale);
- potenziamento del servizio di operatori di prossimità;
- centro per attività giovanili, intergenerazionali e del tempo libero (ex Stallone, Giubiasco);
- consolidamento del progetto "Tavolo dell'integrazione e della solidarietà" con l'obiettivo di realizzare a medio termine un centro interculturale;
- misure per il miglioramento del principio della parità salariale nell'amministrazione della Città;
- sviluppo concetto e strategia di formazione delle collaboratrici e dei collaboratori dell'Amministrazione comunale;
- valorizzazione degli spazi pubblici (golena e parco fluviale, nuovi percorsi ciclo-pedonali, orti comunali, ecc.);
- miglioramento dell'accessibilità di strutture pubbliche per le persone con disabilità (palazzo civico, museo, chiesa Collegiata, Fortezza, Golena);
- mappatura e, quindi, adozione di misure di riduzione delle isole di calore;
- gestione delle acque di ruscellamento e adattamento rete delle canalizzazioni;



- nuovo impianto di biogas (AMB);
- strategia per introduzione e sviluppo della biodiversità sul piano comunale;
- accelerazione del piano di risanamento energetico degli stabili comunali;
- ulteriore potenziamento della rete di trasporto pubblico e introduzione di bus elettrici;
- sostegno con incentivi finanziari alla sostituzione di elettrodomestici e sistemi di riscaldamento ad alto consumo energetico con apparecchi di maggiore efficienza;
- ottimizzazione del servizio di raccolta e riciclaggio della plastica;
- l'avvio di un progetto in ambito di "smart parking" volto a una miglior gestione del traffico in entrata;
- la ricertificazione (label) quale "Città dell'energia";
- progressivo rinnovo del parco veicoli comunale con mezzi senza motori a combustione.

Sono questi alcuni esempi di come la Città di Bellinzona, pur nel rispetto di risorse finanziarie non smisurate, intende muoversi nei prossimi anni. Il presente Rapporto di sostenibilità vuole costituire uno strumento di lettura e di conoscenza della situazione nonché uno stimolo per proseguire e rafforzare l'impegno nella direzione di una Città sostenibile, inclusiva, accogliente.

IL MUNICIPIO